



Bilancio Sociale 2024



Dona al GBU!

ASSOCIAZIONE GBU
[Gruppi Biblici Universitari]
Via della Vigna Vecchia 15
50122 Firenze
+39 055 417979
ufficio@gbu.it
www.gbu.it

DATI FISCALI E BANCARI
C.F.: 94059800485
Postagiro/CCP: 52472313
IBAN: IT32 D076 0102 8000 0005 2472 313

Indice Bilancio Sociale 2024

1. Introduzione	05
Lettera del Presidente	06
Lettera del Segretario Generale	08
Nota metodologica	13
2. Perché esistiamo?	15
Visione	16
Missione	16
Valori	16
Base di fede	17
Aree strategiche	18
3. Chi siamo?	19
Breve storia	20
Contesto	21
Sede e Ufficio Operativo	22
Gruppi locali	23
Progetti	23
Fellowship italiana	25
Fellowship internazionale	26
Partnership	27
Voci del GBU	28
4. Chi sono i nostri stakeholders?	31
Soci	32
Studenti	32
Gruppi	32

Laureati	34
Sostenitori	34
Chiese	35
La comunicazione con gli stakeholders	35
5. Qual è il nostro assetto istituzionale?	39
Governance	40
Management	41
6. Come abbiamo lavorato?	45
Come abbiamo lavorato	46
Coinvolgere studenti delle chiese locali	46
Voci del Gbu	50
Raggiungere studenti non credenti	54
Consolidare la nostra organizzazione	58
Ampliare la nostra presenza	67
Accogliere e testimoniare a studenti internazionali	68
7. Dati economici 2024	69
Entrate - Uscite	70
Bilancio di esercizio 2024	74



Lettera del Presidente

Cari soci e sostenitori,

siamo arrivati al quarto anno in cui presentiamo non solo a voi ma a chiunque intenda sapere cos'è e come lavora il GBU, un bilancio sociale che raccoglie e offre elementi di valutazione sull'operato della nostra Associazione nel corso del 2024.

Intendiamo quindi offrirvi in queste pagine una fotografia e un'analisi, utilizzando uno strumento che auspichiamo si diffonda sempre di più nelle associazioni no profit di ispirazione evangelica, perché riteniamo sia una buona occasione di presentarsi onestamente e in trasparenza, rendendo conto dell'uso delle risorse che si ricevono. Come organizzazione cristiana riteniamo sia una scelta di responsabilità civica e di coerenza etica.

Troverete quindi un racconto su **cosa** abbiamo fatto e **come** lo abbiamo realizzato, attraverso quali progetti e iniziative, le figure coinvolte, le persone raggiunte e quali le risorse utilizzate. Inoltre, è un'occasione di testimonianza pubblica della nostra fede che si è tradotta in azioni che intendevano realizzare la visione principale del GBU: presentare Gesù Cristo come il Signore della storia, e la fede in Lui come una scelta plausibile per dei giovani che intraprendono gli studi universitari, nella fase in cui costruiscono il proprio progetto di vita, offrendo loro un orizzonte di trascendenza dentro cui vivere come vocazione e chiamata dall'Alto, le scelte di studio e di indirizzo professionale.

Non è tutto: redigere un bilancio sociale aiuta a riflettere in modo strutturato sulle attività svolte, sugli obiettivi raggiunti e intercettare domande a cui dedicare sforzi ulteriori, non solo evangelistici, ma di vero e proprio sostegno sociale verso le persone a cui è destinato il servizio.

Non mancano criticità in questo momento storico: la salute mentale degli studenti spesso schiacciati tra ansie di performance, con difficoltà a costruire un progetto di vita coerente in un mondo del lavoro che presenta fenomeni di precarizzazione e frammentazione, che si riflette anche dentro relazioni personali spesso sfilacciate e superficiali, con un conse-

guente senso di disconnessione. L'esponenziale peso di relazioni sempre più digitalizzate, del gaming, la diffusione sempre più ampia di sostanze stimolanti come forma di evasione e di gestione dello stress, sono le principali forme di alienazione della nostra fase storica.

Per non parlare delle sfide culturali, tra erosione dei valori "tradizionali" (in chiave iper-individualistica) e irruzione di spinte nazionaliste che vorrebbero la formazione universitaria vassalla di presunti valori "puri" e conservatori.

Questo il perimetro delle sfide che i giovani studenti GBU, gli staff e i coordinatori si trovano davanti e dentro cui presentare una proposta di spiritualità che non sia disincarnata, ma offra contesti di accoglienza, ascolto, amicizia, e presenti una visione biblica integrata ma non integralista, che risponda meglio di altre proposte valoriali alle domande di senso più profonde che battono nel cuore della generazione Z.

Speriamo che quanto presentato in questo opuscolo possa rispondere a domande che vi ponete sul GBU o possa suscitare in voi altre che ci farà piacere conoscere, per potere crescere e sviluppare meglio i nostri servizi. Naturalmente ogni forma di supporto spirituale e materiale ci consentirà di raggiungere più studenti con la Parola della Speranza e offrire loro più opportunità di crescere nella consapevolezza del loro posto nel mondo. Grazie per quanto avete già fatto e per quello che il Signore vi metterà nel cuore di fare ancora, accanto e insieme al GBU

Il Signore ci dia saggezza, capacità e coraggio per le scelte che dovremo prendere nel 2025,

Il Presidente dell'Associazione GBU

Davide Maglie | Presidente | presidente@gbu.it

Lettera del Segretario Generale

Invece di ripercorrere l'anno 2024, i cui dettagli sono disponibili all'interno del presente Bilancio Sociale, desidero riflettere sugli ultimi vent'anni del nostro movimento.

Quando ho accettato la responsabilità di diventare Segretario Generale, ero il terzo a ricoprire questa carica da quando il movimento si è formalmente costituito come associazione nel 1996. Il mio successore, Francesco, sarà il quarto. Questo per ricordare a tutti noi che non sono stato il primo, e, con la grazia di Dio, Francesco non sarà l'ultimo. È importante ricordare che il movimento ha radici ancora più lontane, essendo nato nel 1950, ben prima della sua formalizzazione come associazione nel 1996. Una lunga storia fatta di una comunità crescente di studenti, coordinatori, laureati, staff, chiese e sostenitori.

“Certo ogni casa è costruita da qualcuno, ma chi ha costruito tutte le cose è Dio.” Ebrei 3:4

Noi ci affatichiamo, ci impegniamo e quando ci mettiamo insieme, collaboriamo e abbiamo una visione comune, possiamo riuscire a costruire qualcosa di bello, utile e forse duraturo; ma chi ha costruito tutte le cose è Dio.

È chiaro che da subito Dio ha posto nel cuore di un piccolo gruppo di studenti una visione missionaria che prima di allora non era stata pienamente compresa. Anno dopo anno, Dio ha continuato a motivare gli studenti a testimoniare nelle loro università. Lui ha guidato, protetto, equipaggiato, sostenuto e benedetto l'opera che oggi conosciamo come Associazione GBU.

La crescita del movimento, e di conseguenza dell'associazione, è probabilmente uno degli aspetti più evidenti di questi ultimi vent'anni.

A testimonianza di ciò, vorrei condividere un breve estratto dal notiziario che abbiamo iniziato a inviare tre volte l'anno a partire dal 2006. Nell'editoriale del primo numero, pubblicato a febbraio/marzo 2006, scrivevo:

“Gli ultimi mesi (estate/autunno 2005) sono stati particolarmente tumultuosi per l'Associazione GBU. Voi, studenti, ma anche gli staff,

i laureati ed i soci dell'Associazione non avrete, spero, sperimentato particolari disservizi, ma molte delle funzioni nazionali del GBU sono state ferme per un po'.

Il motivo di questo temporaneo time-out è stata la partenza del precedente SG verso altri impegni e il fatto che al momento non vi sono persone che possano sostituirlo nel ruolo di Segretario Generale.

Da circa un mese ho il mandato da parte del comitato direttivo di aggiungere al mio ruolo di presidente l'aggettivo “operativo”. Questo non significa che sono un Segretario Generale ma semplicemente che svolgo tutte le funzioni che servono per la buona conduzione dell'Associazione fino al momento in cui troveremo un nuovo Segretario Generale.”

Nello stesso notiziario si parlava di 12 gruppi GBU in altrettante città e si elencavano 5 membri dello staff che lavoravano a tempo pieno o parziale con il GBU a Torino, Firenze, Milano, Perugia e Napoli. Di questi, solo 2 erano italiani, mentre gli altri 3 erano missionari stranieri.

Dieci anni dopo, nel 2015, nell'ultimo numero del notiziario in formato stampato/pdf (successivamente siamo passati alla newsletter via email), compariva un bell'editoriale di Francesco Schiano, all'epoca nuovo membro dello staff a Napoli. L'elenco dei gruppi indicava una selezione di 12, ma in realtà, in quell'anno, i gruppi attivi erano già oltre 15 e lo staff contava 14 persone, di cui 8 italiane.

Oggi, a vent'anni di distanza, siamo un movimento con 29 gruppi attivi in 23 città (dati tratti dal bilancio sociale 2023, l'ultimo pubblicato), supportato da 35 studenti coordinatori locali e 29 membri dello staff, di cui 18 italiani.

Un risultato significativo, reso possibile dalla collaborazione tra persone di diverse generazioni (sono trascorsi vent'anni dal 2005), che permette di constatare che l'associazione, pur non cambiando l'azione di un movimento studentesco che è sempre stato attivo nelle città in cui era presente, si è evoluta da un'organizzazione con strutture poco definite, scarsa esperienza gestionale e risorse limitate (sia finanziarie che umane), che

ostacolavano la crescita e la continuità della nostra missione; a diventare un'entità con una visione e una strategia chiare, una struttura organizzativa ben sviluppata e un aumento del 500% delle risorse umane (staff) e del 1000% delle risorse finanziarie.

Questo è il frutto del duro lavoro e il generoso sostegno di tutto il GBU, inclusi il comitato direttivo, i soci, gli staff presenti nel 2005 e i molti che si sono uniti in seguito, servendo con dedizione gli studenti universitari. Ma soprattutto, è merito di generazioni di studenti che hanno accettato la sfida di "Condividere Gesù da studente a studente" e hanno incoraggiato amici, chiese e l'intera comunità cristiana italiana a sostenere la nostra opera con la preghiera e il contributo economico.

Ciò che nel 2005 sembrava un'impresa ardua si è concretizzato.

Quando mi iscrissi a Ingegneria a Firenze nel 1992, non avrei mai immaginato il percorso che la vita mi avrebbe riservato. Da studente, ho ricoperto per diversi anni il ruolo di coordinatore del gruppo fiorentino, per poi entrare nel Comitato Direttivo come consigliere studentesco nel 1998 e diventare presidente dell'associazione nel 2000 prendendo le redini da Daniela Buraghi - primo presidente GBU. Nel 2005 è iniziato il cammino che ci ha condotto fino ad oggi. Come accennato in precedenza, il Segretario Generale di allora lasciò il GBU senza che ci fosse un successore designato, e si decise di evitare decisioni affrettate, concentrandosi invece su una solida collaborazione tra lo staff esistente e il comitato direttivo. In particolare, nei primi anni, il Convegno Nazionale (oggi Convegno Studi), organizzato dalle Edizioni GBU, si rivelò cruciale per riprendere e rafforzare i legami con molte chiese. Questo periodo di transizione si concluse nel 2010, quando sono passato dal ruolo di Presidente a quello di Segretario Generale, fino ad arrivare ai giorni nostri.

Non lascerò il GBU il 31 agosto; continuerò a far parte dello staff, anche se dal 1° gennaio ho assunto un incarico con IFES, la fellowship internazionale di cui facciamo parte. Spero quindi di poter continuare a servire voi e il nostro movimento nei prossimi anni, mettendo a disposizione i miei doni sotto la guida di Francesco.

Ci sono ancora molti ambiti in cui possiamo crescere per raggiungere sempre meglio gli studenti universitari e servire efficacemente la chiesa evangelica italiana.

Alla fine di questa lettera torno al passo citato all'inizio mettendolo nel suo contesto.

*Perciò, fratelli santi, che siete partecipi della celeste vocazione, considerate [Cristo] Gesù, l'apostolo e il sommo sacerdote della fede che professiamo, 2 il quale è fedele a colui che lo ha costituito, come anche lo fu Mosè, in {tutta} la casa di Dio. 3 Gesù, anzi, è stato ritenuto degno di una gloria tanto più grande di quella di Mosè quanto chi costruisce una casa ha maggior onore della casa stessa. 4 **Certo ogni casa è costruita da qualcuno, ma chi ha costruito tutte le cose è Dio.** 5 Mosè fu fedele in tutta la casa di Dio come servitore per rendere testimonianza di ciò che doveva essere annunciato, 6 ma Cristo lo è come Figlio, sopra la sua casa; e la sua casa siamo noi se manteniamo ferma [sino alla fine] la nostra franchezza e la speranza di cui ci vantiamo. Ebrei 3:1-6*

La nostra casa GBU è una piccola cosa rispetto alla grande casa che Dio ha costruito in Gesù. Non dobbiamo mai perdere questa prospettiva sia quando le cose vanno bene, che quando vanno male, manteniamo ferma fino alla fine la nostra franchezza e la speranza in Cristo Gesù di cui ci vantiamo.

Concludo con le parole che scrissi nel notiziario del 2006, e che per me rimangono sempre attuali:

Alla fine della giornata non posso che ringraziare Dio per ognuno di voi e per il fatto che ci sono credenti che prendono sul serio il mandato di Gesù in Matteo 28: "Andate dunque, e fate discepoli di tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro di osservare tutte le cose che io vi ho comandato."

*Il vostro nuovo collaboratore,
Johan*

Grazie a tutti voi.

Grazie a tutti i membri dello staff, passati e presenti, che hanno reso questi vent'anni un'avventura speciale e unica. Un grazie speciale a Luisa Pasquale, la cui presenza nell'ufficio nazionale è stata fondamentale.

Grazie ai membri del Comitato Direttivo e ai due Presidenti con i quali ho servito, Giorgio Borla e Davide Maglie, sempre pronti ad ascoltare, risolvere sfide e a prendersi cura di me. Grazie alla Fellowship GBU, Edizioni GBU e Sala di lettura.

Grazie a Paola, Matteo e Anna Karin per il loro sostegno e per i momenti di riposo che mi hanno concesso quando ne avevo bisogno.

È stato un onore servire il nostro Signore Gesù insieme!

Johan Soderkvist | Segretario Generale | sg@gbu.it

Nota metodologica

Nel 2022 abbiamo iniziato a pubblicare un **Bilancio Sociale**. Questa è quindi la nostra quarta edizione, che avrà l'obiettivo di comunicare in modo il più possibile chiaro, trasparente e completo chi siamo e cosa facciamo. Ci rivolgiamo a tutti i nostri **portatori di interesse (stakeholder)**: coloro che ci sostengono con i loro doni e le attività di volontariato, le chiese evangeliche con cui collaboriamo, gli studenti che sono coinvolti nelle nostre attività e le loro famiglie, i nostri dipendenti e collaboratori, ma anche le istituzioni e altre associazioni ed enti del Terzo Settore con cui siamo collegati.

Per noi il Bilancio Sociale è uno **strumento di accountability**, ossia il mezzo per rendicontare in modo completo cosa facciamo, come lo facciamo, con quali risultati. Il Bilancio Sociale è anche uno **strumento utile nel processo di crescita e di miglioramento** di tutta la nostra Associazione, poiché ha un'importante valenza sia dal punto di vista della raccolta e valutazione dei dati, sia dal punto di vista della comunicazione e circolazione delle informazioni, all'interno e all'esterno.

Nel **Bilancio Sociale 2024** forniamo una descrizione dell'Associazione Gruppi Biblici Universitari; qual è stata del 2024, la sua storia, la sua visione, missione e valori, il suo assetto istituzionale, quali sono i suoi principali interlocutori interni ed esterni, in particolare dei suoi beneficiari.

Con specifico riferimento al 2024, e per alcuni dati statistici all'anno accademico 2023/2024, presentiamo informazioni, dati di sintesi e approfondimenti su come abbiamo portato avanti la nostra missione, in coerenza con la nostra visione e implementando la nostra strategia.

Infine, riportiamo i nostri principali dati economici, con particolare riferimento all'area della raccolta fondi, che è essenziale per poter sostenere le attività e per svilupparne tempestivamente di nuove.

Il presente Bilancio Sociale non ha le pretese di essere "lo stato dell'arte" (anche perché non abbiamo obblighi di legge in questo senso) ma è comunque stato preparato facendo riferimento alle Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit dell'Agenzia per le Onlus pubblicate nel 2009.

2. PERCHÉ ESISTIAMO?



FILIPPESI 4:23
"Questi fratelli, tutte le cose
che mi sono state scritte, tutte le
cose giuste, tutte le cose amabili,
tutte le cose di buona fama,
e qualche lode, sono oggi
con me. E le cose che avete imparato,
che avete viste in me, fate
e il Dio della pace sia con
voi."
"Raccomandazioni varie
che mi sono state scritte, tutte le
cose giuste, tutte le cose amabili,
tutte le cose di buona fama,
e qualche lode, sono oggi
con me. E le cose che avete imparato,
che avete viste in me, fate
e il Dio della pace sia con
voi."
"Salutate ogni fratello e
sorella, come si conviene.
La pace sia con tutti di
voi. Amen."

Visione

Vogliamo essere presenti in ogni ateneo italiano e, attraverso la testimonianza di studenti evangelici capaci di condividere la loro fede in modo efficace, vedere altri studenti decidere di seguire Gesù Cristo. Per questo devono essere guidati e rafforzati dallo studio della Bibbia e dalla preghiera; necessitano di una struttura solida e ben organizzata e uno staff composto da credenti che mettono i loro doni al servizio del vangelo e siano un esempio di vita cristiana.

Desideriamo vedere questi studenti laurearsi e assumersi con responsabilità e integrità l'impegno di una vita e di una testimonianza che riesca a influenzare i contesti umani e professionali in cui vivono ed operano, mettendo i propri doni e talenti al servizio del vangelo, della chiesa, della società.

Missione

Condividere Gesù da studente a studente in modo efficace per vedere vite trasformate capaci di vivere il vangelo con integrità e a loro volta condividere Gesù in ogni contesto.

Valori

Siamo un movimento cristiano evangelico

- che mette al centro la Bibbia
- che responsabilizza gli studenti e favorisce la loro iniziativa
- che vuole edificare la chiesa evangelica italiana, essendone un braccio e non un sostituto
- internazionale e interdenominazionale

» <https://gbu.it/informati/la-missione-la-visione-e-i-valori/>

Base di fede

L'Associazione agisce nel rispetto dei punti di fede elencati in appresso, e i membri dell'associazione sono invitati a conformarsi ad essi:

- l'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo nella Divinità;
- la sovranità di Dio nella creazione, nella rivelazione, nella redenzione e nel giudizio finale;
- la divina ispirazione e l'intera attendibilità delle Sacre Scritture come originalmente date, e la loro suprema autorità in ogni materia di fede e di condotta;
- l'universale condizione di peccato e colpa di tutti gli uomini dal momento della caduta, che li ha resi soggetti all'ira ed alla condanna di Dio;
- la redenzione dalla colpa, dalla pena, dal dominio e dalla corruzione del peccato, unicamente per mezzo della morte espiatoria (come nostro rappresentante e sostituto) del Signore Gesù Cristo, l'incarnato Figlio di Dio;
- la risurrezione corporale del Signore Gesù Cristo dalla morte e la Sua ascensione alla destra di Dio;
- la presenza e la potenza dello Spirito Santo nell'opera della rigenerazione;
- la giustificazione del peccatore per la grazia di Dio mediante la sola fede;
- la dimora e l'opera dello Spirito Santo nel credente;
- la Santa Chiesa Universale che è il corpo di Cristo, ed alla quale ogni vero credente appartiene;
- l'attesa del ritorno personale del Signore Gesù Cristo.

» <https://gbu.it/informati/la-missione-la-visione-e-i-valori/>

Aree Strategiche 2022-2025

COINVOLGERE *studenti delle chiese locali*

Vogliamo vedere sempre più studenti coinvolti, equipaggiati e motivati per Condividere Gesù da studente a studente, con entusiasmo e passione per il vangelo. Desideriamo accompagnarli nella loro crescita spirituale perché glorifichino Dio e siano fonte di benedizioni per gli altri.

RAGGIUNGERE *studenti non credenti*

Vogliamo essere visibili, accoglienti e sempre pronti a Condividere Gesù da studente a studente in modo rilevante e personale. Vogliamo eliminare gli ostacoli che impediscono agli studenti di avvicinarsi al vangelo, accompagnandoli a riconoscere Gesù come Signore della loro vita, per poi presentarli alle chiese locali.

CONSOLIDARE *la nostra organizzazione*

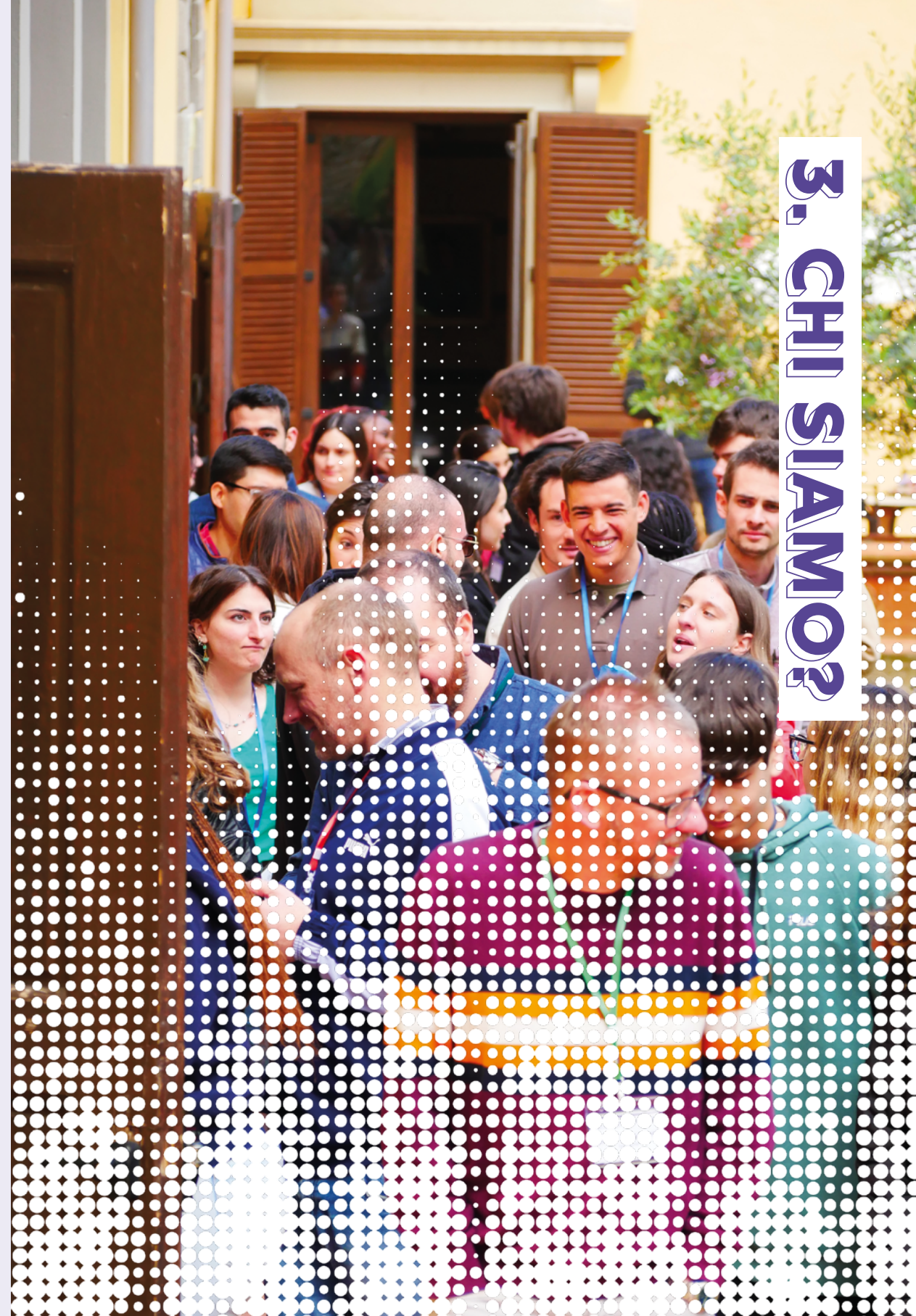
Vogliamo avere una struttura dinamica, adatta al contesto in cui operiamo e alle sfide che ci si presentano. Vogliamo eccellere nelle nostre interazioni con tutti gli stakeholders, in particolare con i nostri laureati. Desideriamo valorizzare le risorse della fellowship nazionale e internazionale quando queste contribuiscono alla nostra missione.

AMPLIARE *la nostra presenza*

Vogliamo sostenere studenti impegnati a Condividere Gesù da studente a studente in tutte le università italiane. Dobbiamo fondare nuovi gruppi in città nelle quali non siamo presenti e garantire la continuità di questi e di quelli già esistenti.

ACCOGLIERE *e testimoniare a studenti internazionali*

Vogliamo Condividere Gesù da studente a studente anche con gli studenti internazionali presenti in Italia. Desideriamo comprendere il loro contesto culturale e presentare Gesù in modo rilevante e personale tramite l'accoglienza, l'amicizia e la testimonianza personale.



Breve storia

Dopo gli eventi tragici della Seconda Guerra Mondiale, il desiderio di ricostruire la vita materiale e spirituale del Paese era molto sentito tra uomini e donne di fede. Era il 1947 quando si mossero i primi passi di una testimonianza evangelica nelle università di alcune città: Genova, Firenze, Pavia, Modena, Milano e Torino, furono i centri in cui si organizzarono attività di testimonianza tra gli studenti universitari. Dal 1950 quelle esperienze iniziali si strutturarono in un movimento nazionale, con una propria rivista, *Certezze*, a cui si aggiunsero le esperienze dei campi locali e regionali, e nel 1959 il giovane movimento GBU italiano si affiliò alla International Fellowship of Evangelical Students (IFES). Il movimento nascente era sostenuto da studenti e da laureati italiani e stranieri: Maria Teresa de Giustina, Marcella Fanelli, Emilio Grosso, Jean Elliot, Domenico Maselli, Sandro Porcellino.

Gli obiettivi erano stati definiti sin dall'inizio: ogni studente universitario in Italia avrebbe dovuto avere la possibilità di ascoltare la buona notizia della salvezza per grazia e rispondere a essa riponendo la propria fede in Gesù. Questo messaggio doveva essere trasmesso da studenti credenti ad altri studenti.

Nel 1962 ci fu il primo convegno nazionale e nacque la Sala di Lettura GBU a Roma, per raggiungere con la testimonianza del vangelo e offrire un luogo dove incontrarsi agli studenti de "La Sapienza" di Roma, l'università più grande in Europa. Questo fu possibile grazie all'impegno di Marcella Fanelli, Jean Elliot e il Segretario mondiale IFES che in quegli anni era Stacey Woods.

Negli anni successivi il GBU ebbe il suo primo Segretario Generale in Sandro Porcellino e poi, anche se in modo indiretto, in Marcella Fanelli. In risposta al bisogno degli studenti di avere accesso a libri utili allo studio della Bibbia e all'approfondimento della fede cristiana in italiano, vide la luce nel 1965, la casa editrice Edizioni GBU sempre per iniziativa delle instancabili Jean Elliot e Marcella Fanelli.

Nel 1966-67 venne acquistato un terreno vicino a Castiglione della Pescaia (Grosseto), denominato "La Salsicaia", per essere usato per campi e conferenze. I lavori di ristrutturazione coinvolsero studenti e laureati del GBU dell'epoca, e fino alla fine degli anni '90 la struttura fu usata per i campi GBU.

Nel 1981 arrivarono in Italia Tom e Nancy Balma, e nel 1986 Tom assunse il ruolo di Segretario Generale, mantenendo l'incarico fino al 2002. Negli anni '80 venne abbozzata un'associazione senza formalizzarla ufficialmente. Nel 1983 Giancarlo Ferrari venne nominato Presidente di questa associazione non formalmente costituita, lasciando poi il compito a Gianni Anzivino nel 1990. Altri laureati si alternarono in quegli anni in ruoli di servizio a supporto del movimento nazionale.

Nel 1995 Daniela Buraghi fu nominata Presidente, e nel 30 marzo del 1996 fu formalmente costituita l'Associazione GBU. Daniela passò il testimone a Johan Soderkvist nel 2000. Nel 2002 il testimone di Segretario Generale passò a Marcello Bozzi che lo mantenne fino al 2005, per poi essere assunto da Johan Soderkvist, prima ad interim, e poi a pieno titolo nel 2010, anno in cui Giorgio Borla assunse il ruolo di Presidente dell'Associazione. L'attuale Presidente, Davide Maglie, è subentrato a Giorgio Borla nel 2016.

Oggi il GBU conserva lo stesso entusiasmo per la testimonianza all'interno delle Università italiane, il medesimo desiderio che aveva nel lontano 1947. Siamo ancora un movimento studentesco ben sostenuto da una organizzazione di laureati, alcuni dei quali ci onorano della loro amicizia e sostegno dagli anni '60.

» <https://gbu.it/informati/la-storia/>

Contesto

Il nostro contesto è il mondo universitario italiano, di cui nel 2023/2024 faceva parte il 56% dei giovani italiani tra 18 e 24 anni. Molti di questi studenti entrano poi a far parte del 18% della popolazione italiana che è laureata, oppure del 28% se limitiamo alla fascia 25-34.

L'ultimo dato rilevato dal MUR indica che nel 2023 si sono laureati 385.952 studenti. Questi, 164.550 uomini e 221.402 donne, occupano poi ruoli di responsabilità nel nostro paese, nel pubblico e nel privato. Interessante notare che 19.129 di questi laureati, dato in crescita negli ultimi anni, sono stranieri che molto probabilmente occuperanno poi ruoli di responsabilità nel loro pa-

ese di origine.

Secondo il MUR, nel 2023/2024, si sono iscritti 334.885 nuovi studenti per un totale di 2.288.889 immatricolati, tra cui 156.033 stranieri.

Il quadro religioso che incontriamo nelle facoltà è pluralista. Storicamente la Chiesa Cattolica ha esercitato un'influenza potente sulla cultura italiana, con effetti anche nelle facoltà universitarie. Ormai la conoscenza biblica è bassa, anche se non è insolito trovare una familiarità con il testo, letto però in modo non coerente e oggettivo.

L'università è un ambiente difficile dove la tutela di alcune libertà spesso limita la libertà di predicare il vangelo e diffondere principi biblici contro-culturali. La stessa possibilità di usare spazi all'interno delle università non sempre viene concessa.

La pandemia ha accelerato un processo già in corso da anni, e le possibilità offerte dallo sviluppo tecnologico e da internet hanno cambiato il modo di interagire degli studenti, rendendo le lezioni, ma anche le relazioni sempre più virtuali e meno profonde. Abbiamo riscontrato questa tendenza anche nei gruppi GBU, insieme a una crescita esponenziale e correlata di problematiche relative alla solitudine e alla salute mentale. L'ansia, le pressioni sociali, l'incertezza del futuro e altri fattori impattano la salute mentale degli studenti di oggi, credenti e non credenti.

Fonti:

» <https://ustat.mur.gov.it/dati/didattica/italia/atenei> (2023/2024)

» https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/03/indicatori_demografici_2024.pdf

» <https://dati-giovani.istat.it/>

Sede e Ufficio Operativo

La sede e ufficio operativo nazionale si trova a Firenze. Non è un luogo di attività con studenti ma sede dell'associazione, sede dell'ufficio amministrativo e del Segretario Generale.

L'indirizzo è Via della Vigna Vecchia 15, 50122 Firenze.

Gruppi locali

I gruppi locali, chiamati semplicemente “gruppi GBU”, sono l'elemento fondamentale della testimonianza e della crescita individuale, perché creano un contesto di condivisione e comunione intorno agli studenti coinvolti localmente.

I gruppi locali sono indipendenti, ma anche interdipendenti tra di loro e con l'associazione. Sono guidati da uno o più studenti volontari chiamati Coordinatori che prendono un impegno nei confronti del gruppo e dell'associazione.

Alcuni di questi gruppi locali sono organizzati come associazioni studentesche riconosciute a livello della propria università e quindi inseriti nel tessuto studentesco dell'ateneo.

Progetti

The Mark Drama

The Mark Drama è una rappresentazione del Vangelo di Marco organizzata da gruppi o chiese e aperta al pubblico. L'intento di questo progetto è di mettere questo strumento evangelistico a disposizione del mondo evangelico italiano con lo scopo di annunciare il Cristo come presentato nel Vangelo di Marco, collaborare con il popolo di Dio in questo annuncio e far crescere nel vangelo ogni collaboratore.

» <https://themarkdrama.gbu.it>

La Bibbia in Mostra

La Bibbia in Mostra è un progetto del GBU e nasce per essere uno strumento da offrire ai gruppi studenteschi per aiutarli a presentare la Bibbia e il suo messaggio salvifico nelle università.

La mostra si compone di 18 pannelli roll-up (200×100 cm), di cui 15 pannelli tematici, 2 pannelli copertina e 1 pannello “mappa”.

Ognuno dei pannelli tematici sviluppa, in modo conciso, un argomento diverso legato al contenuto, alla composizione o alla storia della Bibbia.

» <https://gbu.it/bibbia/>

Proclama

Proclama è un percorso formativo per studenti, staff e amici del GBU che vogliono crescere nel ministero della proclamazione pubblica del Vangelo.

Il programma formativo si sviluppa in 12 incontri di 3 ore ciascuno (1 sabato mattina al mese da Gennaio a Giugno per due anni) e offre l'occasione di partecipare a seminari, formarsi attraverso letture di testi specifici, esercitazioni pratiche da svolgere a casa e momenti in cui esporre brevi meditazioni seguite da feedback costruttivo da parte del gruppo.

Nel primo anno mettiamo maggiore enfasi su aspetti pratici della predicazione (come strutturare un intervento evangelistico, come scegliere il tema da trattare, come gestire un tempo di domande, come migliorare la predicazione attraverso l'utilizzo di supporti visivi, ecc.) mentre nel secondo anno ci concentriamo di più sui diversi contesti ideologici in cui ci troveremo a proclamare il vangelo (nominalismo, relativismo, Cattolicesimo, ateismo, Islam). La partecipazione al percorso formativo è gratuita; l'unica spesa è quella dei libri da leggere (6 nel corso dei due anni).

» <https://gbu.it/proclama/>

Crosscurrent - la fede al lavoro

Finiti gli studi, con l'ingresso nel mondo del lavoro, gli ex membri di ogni GBU locale si trovano in un ambiente completamente nuovo, senza avere gli strumenti per integrare la loro fede con la loro professione, rischiando di sviluppare una forma di schizofrenia spirituale, vivendo nella pratica due vite separate.

Cross Current è un programma di mentoring tra pari che comprende 6 fine settimana di formazione e comunione nell'arco di tre anni. È pensato per gruppi di 12-16 laureati che vivono e lavorano in un'area geografica limitata e condividono sfide e opportunità simili. Lo scopo del programma è quello di aiutare

tutti i partecipanti ad essere "ambasciatori di Cristo" nel loro posto di lavoro.

» <https://gbu.it/cross-current/>

Fellowship italiana

In Italia il GBU è parte di una famiglia con una storia e valori comuni, nati per rispondere a specifiche necessità riscontrate tra studenti e chiese cristiane evangeliche nel nostro paese.

Edizioni GBU

Le Edizioni GBU accompagnano l'azione dei GBU pubblicando libri utili allo studio delle Scritture e all'approfondimento della fede.

» <https://edizionigbu.it>

DiRS-GBU

Il Dipartimento di Ricerche e Studi è un servizio dei GBU che ha lo scopo di favorire l'articolazione tra la dimensione intellettuale e accademica del movimento studentesco e il dichiarato intento di quest'ultimo: condividere il vangelo da studente a studente negli ambienti universitari.

» <https://dirs.gbu.it>

Sala di lettura GBU

La Sala di Lettura dei Gruppi Biblici Universitari a Roma è una tranquilla e accogliente piccola biblioteca, che si trova in via Borelli 7, cioè all'interno del perimetro dell'Università "La Sapienza", di fronte al Dipartimento di Biologia e Anatomia patologica, a quattro passi dalle facoltà di Economia, di Ingegneria e dalla mensa, a cinque minuti a piedi da tutte le altre facoltà. Gli studenti universitari hanno la possibilità di venire a studiare con i pro-

pri libri, leggere i testi della biblioteca, unirsi agli studenti del GBU locale per studi biblici, dibattiti, conferenze e trovare in quel luogo altri studenti pronti ad ascoltare, conversare, “servire”, fare amicizia, presentare il messaggio del vangelo.

Aperta nel 1962 da Marcella Fanelli e Jean Elliott, pioniere del movimento studentesco nazionale, dal 1988 è gestita dall’Associazione “Amici della Sala di Lettura GBU”, costituita da ex studenti e amici del GBU romano. Oltre alle attività organizzate direttamente dagli studenti universitari, nella Sala di Lettura si organizzano seminari su tematiche storico-religiose e teologiche, nell’ottica di un dialogo tra fede e cultura contemporanea. È anche sede di incontri organizzati dal GBU nazionale, dalle Edizioni GBU e dal DIRS (Dipartimento Ricerche e Studi).

» <https://gbu.it/la-sala-di-lettura-gbu-roma/>

Fellowship internazionale

Il GBU è membro della International Fellowship of Evangelical Students (IFES).

Fellowship of Evangelical Students (IFES)

IFES è stato fondato nel 1947 da alcuni movimenti studenteschi nazionali con lo scopo di sostenere e incoraggiare la nascita di movimenti studenteschi nazionali in ogni nazione del mondo: una testimonianza di Gesù che fosse indigena, culturalmente rilevante e sostenuta dalla chiesa locale.

La visione di IFES è quella di vedere gli studenti uniti in comunità di discepoli, trasformati dal vangelo con un impatto sull’università, sulla chiesa e sulla società per la gloria di Cristo.

Oggi nel mondo ci sono movimenti collegati a IFES in 180 paesi.

L’assemblea IFES, tenuta ogni 4 anni, è un evento straordinario con la partecipazione di persone da tutto il mondo. La prossima sarà nel 2027 in Irlanda. Inoltre, IFES organizza regolarmente conferenze ed altri eventi a livello mondiale ed europeo. I prossimi eventi sono indicati sul sito IFES.

Il GBU è membro di IFES fin dalla sua nascita nel 1950 e sostiene ogni anno il lavoro di IFES donando 1% di ogni dono che viene fatto al GBU. È una gioia poter far parte di una organizzazione che in soli 50 anni ha quasi raggiunto lo scopo di far nascere un movimento studentesco nazionale in ogni nazione del mondo! IFES ha sede in Inghilterra a Oxford. Potete trovare tutte le informazioni su IFES al sito ufficiale www.ifesworld.org (in lingua inglese, francese, spagnola).

» www.ifesworld.org

Partnerships

Gedeoni

La “*The Gideons International*” è un’associazione internazionale di professionisti e uomini d’affari cristiani evangelici interdenominazionali, provenienti da oltre 180 paesi diversi, che si sono uniti per avere comunione fra loro e servire il Signore. Lo scopo dell’associazione è quello di divulgare il vangelo di Cristo fra gli uomini, in modo che tutti possano giungere alla conoscenza del Signore Gesù Cristo come personale Salvatore. I Gedeoni, da oltre un secolo, distribuiscono ogni anno milioni di Bibbie e Nuovi Testamenti in alberghi, caserme, ospedali, carceri, scuole e università, perché hanno fatto propria la promessa di Dio e credono fermamente che Egli benedirà la Sua Parola affinché porti frutto alla Sua Gloria.

Dal 2008 abbiamo una collaborazione avente come obiettivo principale l’evangelizzazione attraverso la distribuzione di Bibbie e Nuovi Testamenti nelle università italiane.

» <https://it-it.facebook.com/gideonsit/>

Porte Aperte

Porte Aperte è una missione impegnata nella ricerca sul campo di cause e soluzioni alla persecuzione, fornendo supporto materiale, aiuti di emergenza, letteratura, formazione e assistenza ai cristiani che soffrono a causa della loro fede. Da diversi anni abbiamo una collaborazione a livello locale tra gruppi e staff di Porte Aperte per conferenze e incontri, aventi come obiettivo principale l’evangelizzazione nelle università italiane.

» <https://www.porteaperteitalia.org>

Voci del Gbu

IN-SODDISFATTI

Emanuele Berti ci racconta la sua esperienza con la “Settimana di Eventi” che il gruppo GBU Firenze ha organizzato dall’11 al 14 marzo.



PREPARAZIONE

La preparazione della settimana, per me, è stata un processo tanto stimolante quanto formativo. Ha avuto inizio alcuni mesi fa e si è rivelata una sfida continua. La scelta del tema e il suo sviluppo sono stati particolarmente complessi. Ogni volta mi trovavo a dubitare del risultato, e incontravo difficoltà nel capire quale fosse un approccio adatto per coinvolgere gli studenti. Inizialmente, ho esplorato concetti come la vittoria e la sconfitta, e il significato della vita, focalizzandomi sulla realtà degli studenti universitari.

Successivamente, sotto la guida del Signore, ho orientato il tema verso *l’insoddisfazione*. In collaborazione con gli altri coordinatori e lo staff, abbiamo cercato modi per affrontare questo argomento con gli studenti. Abbiamo optato però un approccio diretto con gli studenti attraverso delle domande, che utilizziamo spesso con il GBU per avviare la discussione. Abbiamo inoltre utilizzato un cartellone, che sintetizzava il concetto di insoddisfazione

attraverso due frasi chiave:

- “Gli esseri umani sono spesso insoddisfatti non perché desiderano troppo, ma piuttosto perché desiderano troppo poco.” Di C.S. Lewis
- “Chi beve dell’acqua che io gli darò, non avrà più sete.” Giovanni 4:14

Mi sono reso conto in questa preparazione di quanto rivisitare e rielaborare costantemente le idee sia un processo impegnativo e faticoso, ma ne ho compreso l’essenzialità e quanto sia necessario; non solo per preparare una settimana evangelistica!

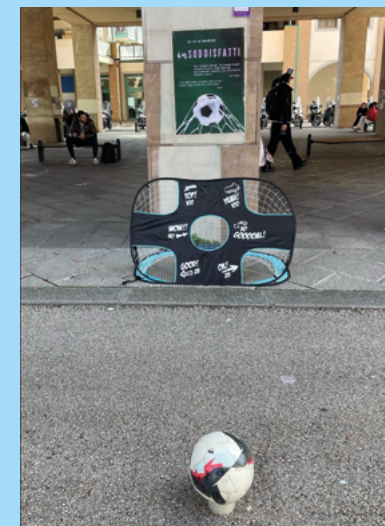
L’OPERA È NELLE SUE MANI

Abbiamo pianificato i giorni di evangelizzazione con la *preghiera personale* durante le mattine, e dedicando i pomeriggi *all’evangelizzazione e all’interazione con gli studenti*. Il primo giorno, ci siamo riuniti per un’analisi e studio del vangelo, esplorando il suo significato e come trasmetterlo agli studenti. L’entusiasmo e la gioia che ho provato durante il primo giorno di preparazione erano così intensi che il giorno successivo mi sono ritrovato a letto con febbre, nausea e mal di gola! Ho trascorso due giorni a letto.

Inizialmente, ero dispiaciuto di non poter partecipare, ma poi ho provato grande gioia nel sapere che gli altri erano all’università, condividendo la Parola di Gesù con gli studenti. *Ho realizzato che la Parola e il vangelo sono liberi, non sono imprigionati, e continuano a diffondersi, nonostante le nostre limitazioni.*

SIAMO FORTI SOLO NEL SIGNORE

L’ultimo giorno, dopo molta preghiera, sono riuscito a trovare la forza di alzarli dal letto e raggiungere l’università, unendomi agli altri. Nonostante fossi ancora ammalato, senza voce, con un po’ di febbre e stanchezza, *ho sperimentato come il Signore operi proprio nella nostra debolezza*. Il calore del sole e le conversazioni incoraggianti hanno risollevato il mio spirito. Per attirare persone, avevamo deciso di utilizzare una porticina e un pallone. All’inizio, non hanno



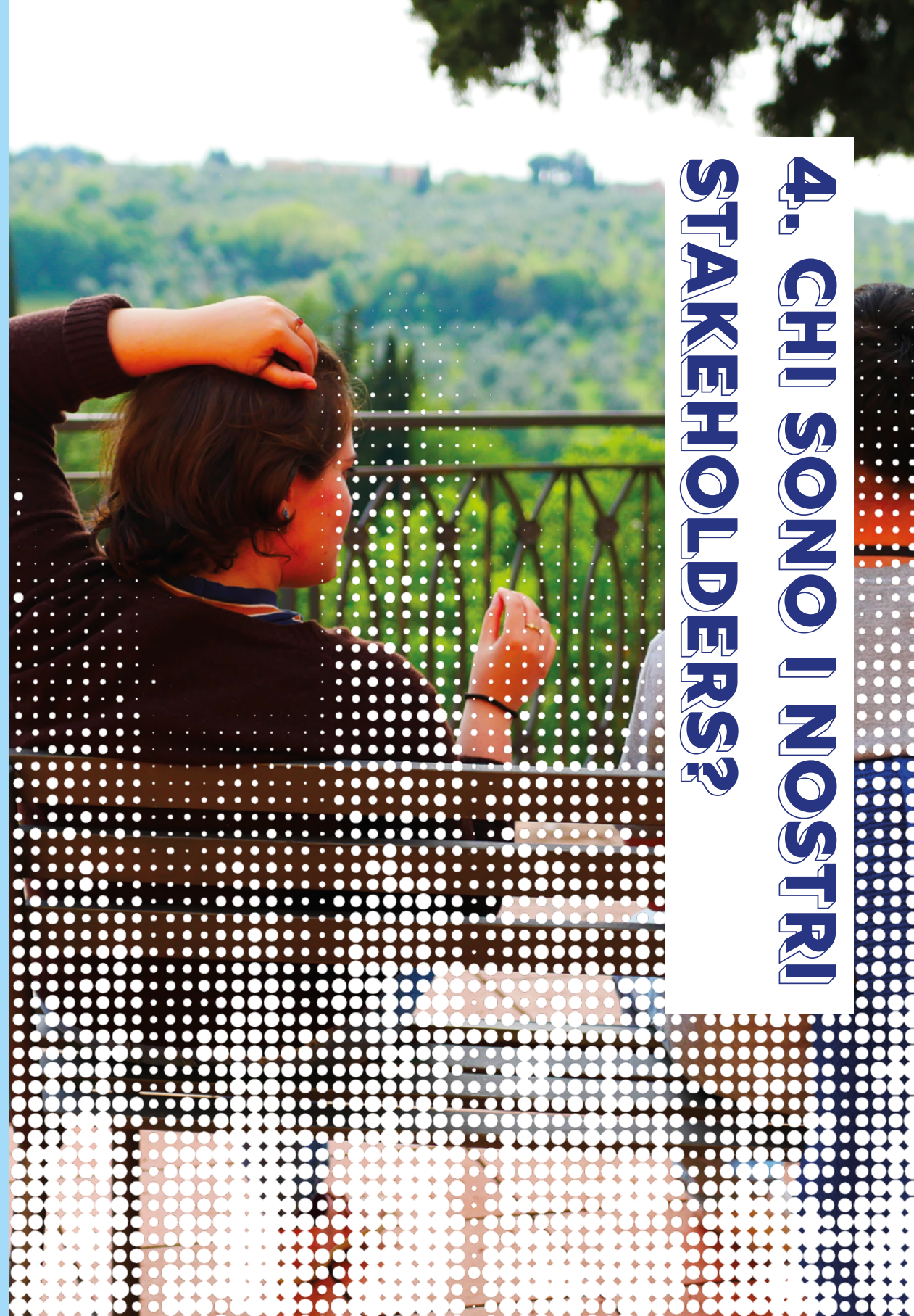
suscitato molto interesse, ma una volta capito come sfruttarli, il Signore ha agito in modo straordinario. Abbiamo proposto un gioco in cui, in cambio di un premio (una caramella), le persone dovevano rispondere ad una domanda. Oltre al cartellone principale, ne abbiamo esposto un altro con lo schema dei due modi di vivere, rappresentato da sei immagini che illustrano il vangelo. *È stato sorprendente notare che quasi tutte le persone, almeno una decina, hanno compreso da sole il significato del vangelo* dopo che gli avevo chiesto di provare a capire cosa significassero le immagini. È stato un vero miracolo, e alcune persone hanno anche accettato di venire al **Mark Drama**.

SODDISFATTI



Questi giorni mi hanno fatto comprendere ancora di più che solo il Signore Gesù può veramente soddisfare. Possiamo trovare molte religioni, idee e fonti di divertimento, ma *solo Gesù può riconciliarci con Dio*. Lui è l'unico giusto, l'unico uomo senza peccato, l'unico in grado di riscattarci e donarci una soddisfazione eterna, una soddisfazione che non conosce fine. *Lui è l'acqua che disseta... per sempre!* Attraverso la sua misericordia, Dio accoglie ogni studente, che sia stato un bestemmiatore per tutta la vita, un arrogante o un ateo. Se si ravvedono e credono in Gesù, possono essere riconciliati e Dio li aspetta a braccia aperte, gioendo per la pecora smarrita che è stata ritrovata, per colui che era morto ed è tornato alla vita.

4. CHI SONO I NOSTRI STAKEHOLDERS?



Soci

I nostri soci sono per la maggior parte laureati che hanno fatto parte di un gruppo GBU mentre erano studenti universitari. Hanno scelto di continuare a sostenere l'associazione non solo con donazioni e preghiera, ma anche con la responsabilità di mantenere una chiara visione e strategia per le nuove generazioni di studenti.

Nel 2024 abbiamo avuto 45 soci suddivisi tra 42 soci ordinari, 2 soci onorari e 1 socio studente; 25 maschi e 20 femmine. Questi soci sono ben distribuiti in tutto il paese con qualche concentrazione nelle maggiori aree metropolitane: Roma (11), Torino (9), Bologna (3), Milano (2), Napoli (1), Cosenza (1), Agrigento (1), Alessandria (1), Bolzano (1), Caltanissetta (1), Firenze (1), Foggia (1), Genova (1), Lucca (1), Piacenza (1), Pisa (1), Pavia (1), Ragusa (1), Trieste (1), Treviso (1), Vercelli (1) e per finire 2 all'estero.

Studenti

Gli studenti, che ogni giorno si trovano all'università, sono il mezzo con cui portiamo avanti la nostra missione di condividere Gesù da studente a studente, ma anche l'oggetto della nostra azione di cura e formazione per la crescita individuale, come credente e quindi anche come persona e cittadino.

Dai feedback dei coordinatori 2023/2024 possiamo constatare che abbiamo coinvolto in modo regolare almeno 153 studenti nei gruppi con partecipazioni saltuarie di molti altri agli eventi. Con gioia possiamo raccontare che 3 di questi hanno condiviso di aver accettato Gesù!

Possiamo anche quantificare il numero di Coordinatori attivi nei gruppi, che sono stati 42, e il numero di studenti che hanno partecipato ai nostri eventi nazionali in presenza, che sono stati 170.

Gruppi

Nel 2023/2024 abbiamo avuto 29 gruppi attivi distribuiti su 23 città:

Roma, Napoli, Milano, Torino, Bologna, Padova, Firenze, Bari, Pisa, Parma, Modena, Verona, Messina, Cosenza, Chieti e Pescara, Trieste, Siena, Trento, Urbino, Foggia, Piacenza, Ravenna e Castelfranco Veneto.

Le città sono in ordine di grandezza rispetto al numero di studenti universitari presenti in esse. In grassetto le città che si trovano tra le 10 con il numero maggiore di studenti. Nel 2023/2024 abbiamo avuto almeno un gruppo in 9 di queste. Rispetto al 2022/2023 non sono stati in attività i gruppi a Salerno e Venezia. Abbiamo aggiunto gruppi a Piacenza e Ravenna ed è ripartito il gruppo a Chieti e Pescara.

» <https://gbu.it/matricola/>

Città	Iscritti
Roma	336.286
Napoli	225.189
Milano	210.822
Torino	111.731
Bologna	84.234
Padova	70.803
Firenze	56.874
Bari	49.906
Pisa	43.774
Palermo	43.655
Catania	37.744
Salerno	32.951
Genova	31.631
Parma	30.420
Perugia	29.487
Ferrara	26.573
Pavia	26.385
Modena e Reggio Emilia	25.536
Verona	25.314
Messina	24.735

Fonte: <https://dati-ustat.mur.gov.it/dataset/iscritti>
(studenti per ateneo/città 2023/2024)

Laureati

Dopo gli studenti, il gruppo di stakeholders più importante è quello dei laureati ex-GBU. Sono loro che sono chiamati a portare avanti il lavoro di sostegno agli studenti e ai gruppi GBU presenti e futuri, impegnandosi come soci e come sostenitori in preghiera e con doni regolari.

Nel 2024 abbiamo interagito con laureati tramite newsletter e altre corrispondenze. In particolare con 36 tramite i nostri eventi nazionali per sostenitori, 12 tramite il percorso Cross-Current e 27 con l'evento per i neolaureati alla Festa GBU 2024.

Sostenitori

I sostenitori sono stakeholders particolari perché spesso appartengono anche a un'altra tipologia di stakeholder (studenti, laureati, chiese). Al pari dei laureati sono il gruppo più importante dopo gli studenti. Sono loro che attivamente ci inviano doni per sostenere uno staff, un gruppo, un progetto o in generale il GBU.

Nel 2024 abbiamo interagito con i sostenitori tramite newsletter e altre corrispondenze e 31 di loro hanno partecipato ad almeno uno dei nostri eventi nazionali per sostenitori. Abbiamo 103 sostenitori in Italia, un aumento del 13% rispetto al 2023, e 71 all'estero. Il 59% dei nostri sostenitori sono in Italia ma solo il 43% del sostegno arriva da donatori italiani.

I donatori italiani sono ben distribuiti in tutto il paese, in ordine alfabetico: Alessandria (2), Agrigento (1), Arezzo (1), Asti (1), Bari (1), Bologna (9), Bolzano (1), Caserta (1), Firenze (12), Foggia (1), Milano (8), Modena (1), Napoli (7), Parma (2), Pesaro e Urbino (1), Piacenza (1), Pisa (2), Pordenone (1), Ragusa (1), Reggio Emilia (1), Rimini (1), Roma (14), Siena (3), Torino (13), Trapani (7) e Treviso (1).

Di questi sostenitori italiani 90 sono individui e 13 sono chiese.

Chiese

Noi vogliamo essere il braccio della chiesa evangelica italiana all'università e questo rende fondamentale la nostra relazione con le chiese cristiane evangeliche in Italia. Vogliamo nutrire un contesto in cui ci sia fiducia e stima reciproca in modo che le chiese contribuiscano con i propri giovani alla testimonianza nell'università tramite il GBU.

Nel 2023/2024 siamo stati il braccio di almeno 98 chiese che hanno contribuito con Coordinatori e studenti. Queste chiese si collocano in tutto lo spettro denominazionale italiano in ordine di presenza: Chiese libere, Chiese Pentecostali Libere, Assemblee dei Fratelli, Assemblee di Dio, Chiese Battiste, Chiese Apostoliche, Chiese del Nazareno, Esercito della Salvezza ed altre.

Gli studenti ci hanno confermato che da queste chiese hanno ricevuto sostegno sotto forma di preghiera, incoraggiamento e a volte anche economico per alcune attività.

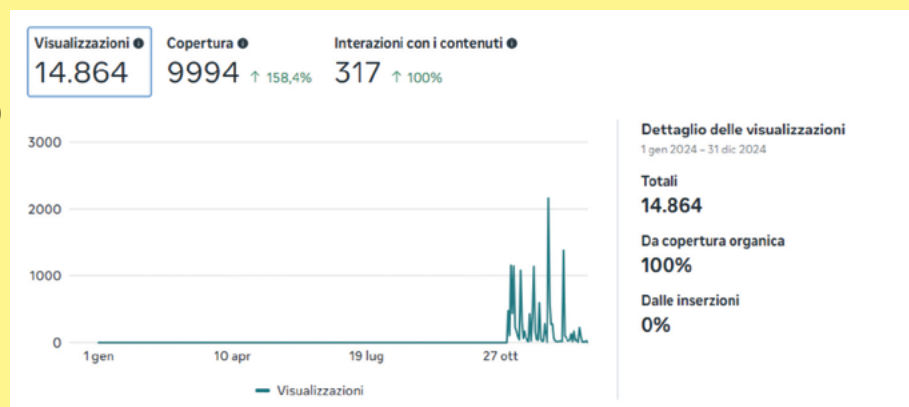
La comunicazione con gli stakeholders

Gli strumenti che utilizziamo per comunicare con i nostri sostenitori e tutti i nostri stakeholder sono: la newsletter, il sito gbu.it, gli incontri online in videoconferenza e i social network.

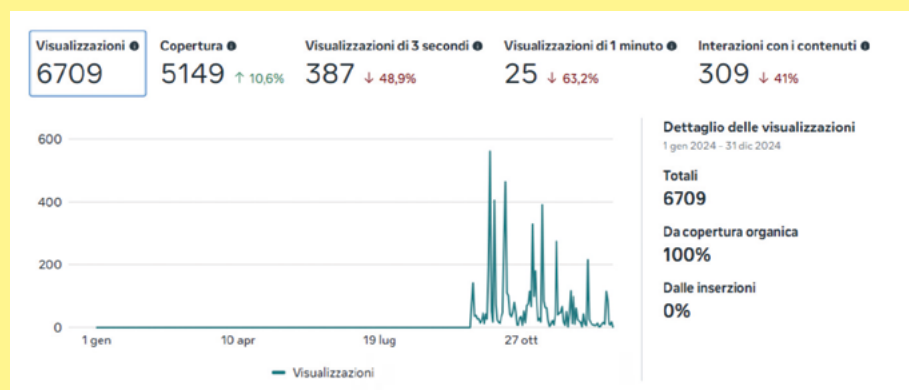
Facebook & Instagram

Alla fine del 2024 la nostra pagina Facebook, <https://facebook.com/gbuitalia/>, ha 1443 follower, mentre il profilo Instagram, <https://www.instagram.com/gbuitalia/>, ha 1492 follower. Nessun incremento per Facebook, ma un piccolo incremento per Instagram. Vediamo però che c'è molta più attività da parte dei follower.

Instagram

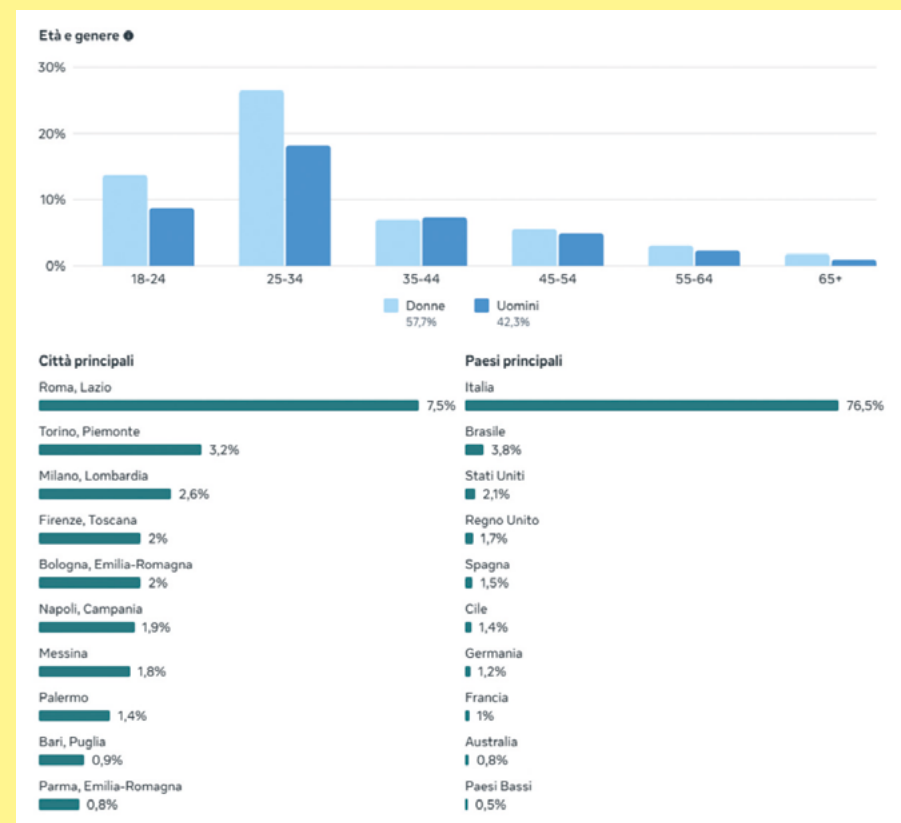


Facebook



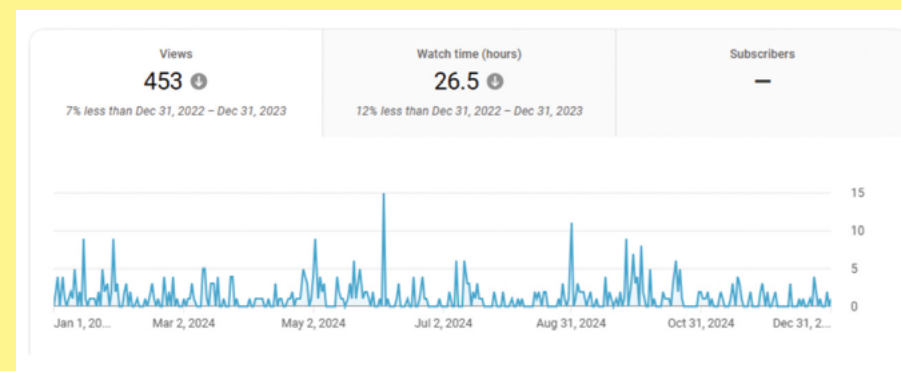
Nel 2024 le visualizzazioni di Facebook sono state 6709 mentre quelle del profilo Instagram 14864. Questo si correla bene con le preferenze che il gruppo di età (18-30 anni) ha nei confronti delle due piattaforme. Inoltre rispecchia il lavoro svolto dal GdL Comunicazione durante la seconda parte dell'anno.

Suddivisione per età, genere e luogo dei follower di Instagram:



Youtube

Il nostro canale Youtube, <https://www.youtube.com/c/GruppiBibliciUniversitari>, ha 342 iscritti (nessun cambiamento rispetto al 2023), con 453 visualizzazioni di video preregistrati. È una riduzione rispetto alle cifre del 2023 del 7%, risente del fatto che non abbiamo prodotto e pubblicato video nuovi sulla piattaforma youtube nel 2024.



Sito *gbu.it*

Il nostro sito *gbu.it*, <https://gbu.it>, ha ricevuto 8548 visite nel 2024 e sono state visualizzate 22251 pagine. Un aumento delle visite del 23% e delle visualizzazioni del 15% rispetto al 2023. Il 56% dei visitatori arriva al nostro sito dopo una ricerca sui motori di ricerca, 8% dai nostri social, 6% da altri siti, 1% cliccando su link nelle nostre mail e il resto in modo diretto.



La newsletter

La nostra newsletter arriva a 136 destinatari che hanno confermato di volerla ricevere. Un incremento del 32% rispetto al 2023.

5. QUAL È IL NOSTRO
ASSETTO ISTITUZIONALE?



Governance

Lo Statuto dell'associazione prevede tra gli organi che ne garantiscono il funzionamento, il Comitato Direttivo. Della descrizione delle funzioni e dei ruoli in esso presenti si occupano in particolare gli articoli 12, 13 e 14. I ruoli indicati dallo Statuto sono quello del Presidente, del Vicepresidente, del Segretario, del Tesoriere.

Sette è il numero massimo di consiglieri previsti. Il Presidente è il Rappresentante Legale dell'Associazione.

Dal 2019 abbiamo ripreso ad avere un Consigliere studente sul Comitato Direttivo.

Hanno un ruolo consultivo, senza potere di voto, il Presidente delle Edizioni GBU e il Segretario Generale.

Fondamentalmente il Comitato Direttivo assicura che l'attività dell'Associazione realizzi gli scopi statutari, rediga il bilancio preventivo e consuntivo e assicuri che vi sia una strategia a lungo termine, e che sia implementata dal Segretario Generale in strategie e programmi annuali di attività, utilizzando gli strumenti previsti per l'ordinaria o straordinaria amministrazione.

Consiglieri

Nel 2024 il Comitato Direttivo è stato composto da Davide Maglie (Presidente - Roma), Luca Abatini (Vicepresidente - Roma), Barbara Buccinnà (Segretaria - Torino), Carmelo Nei (Tesoriere - Bologna), Luca Montaldo (Torino), Aoife Beville (Napoli) e Gioia Frasca (membro studente - Foggia/Roma)

Durante l'anno Emanuela Busatto (Torino) non ha rinnovato la sua carica e c'è stato il passaggio di consegne tra Luca Montaldo e Carmelo Nei per il ruolo di Tesoriere. Abbiamo un nuovo membro Aoife Beville e un nuovo membro studente che è Gioia Frasca.

Presidente

Davide Maglie, Roma

Comitati

Non ci sono attualmente comitati attivi a livello di governance

Management

La parte operativa dell'associazione è composta principalmente da studenti che sono chiamati a vivere la nostra missione e ad adoperarsi affinché gli scopi e le strategie decise insieme siano raggiunti e applicati. Il collegamento tra gli studenti e il Comitato Direttivo avviene tramite gli Staff e il Segretario Generale.

Il Segretario Generale è in diretto contatto con il Comitato Direttivo, da cui riceve indicazioni su indirizzo a lungo termine e limitazioni operative, ed elabora piani strategici, organizza e dirige il lavoro in sintonia con queste indicazioni. Il Segretario Generale rende conto direttamente al Comitato Direttivo che si prende cura di lui, decide in merito al suo mansionario, lo valuta regolarmente e riceve regolari aggiornamenti sull'andamento dell'opera.

Il Segretario Generale deve quindi portare avanti la missione dell'associazione usando le risorse messe a disposizione, umane e materiali, prendendosi cura direttamente o indirettamente degli Staff, decidendo e supervisionando il progetto di lavoro che ognuno di loro deve portare avanti durante l'anno.

Gli Staff lavorano in sintonia con il Segretario Generale portando avanti responsabilità e progetti a livello nazionale o locale. In particolari si sta delineando una struttura in cui uno staff è responsabile per un'area specifica. Per ora le aree sono Coordinatori e Staff in Formazione.

Segretario Generale

Johan Soderkvist, Firenze

Collaboratori

I collaboratori in **grassetto** (10) hanno un contratto con il GBU, gli altri sono volontari che dedicano il tempo libero al GBU (6) o che hanno un contratto con una agenzia missionaria diversa e sono “prestati” al GBU (13). Per un totale di 29 collaboratori nel 2024.

STAFF NAZIONALE

Johan Soderkvist (Segretario Generale, Firenze), **Luisa Pasquale (Ufficio Nazionale, Firenze)**, Hannah Shipley Donato (Responsabile Staff in Formazione, Siena), **Andrea Becciolini (Responsabile Coordinatori, Firenze)**, **Carol Rocha (Responsabile Comunicazione e Media, Bologna)**.

STAFF LOCALE

Shanizee Scorsone (Siena), Marianna Rinaldi (Milano), Cristiano Mereaglia (Milano), Alice Assis dos Reis (Internazionali, Torino), Simon e Jessica Cowell (Bari), **Domenico Campo e Angela Giacalone (Sicilia)**, Gillian Law (Roma), **Francesco Schiano (Napoli)**, Giovanni Donato (Siena), Chris e Elisabetta Brown (Bologna e Nord-Est), Rebecca Iacone (Napoli), Valentina Ferraris (Torino), Jason e Hannah Fairclough (Firenze).

Durante l'anno abbiamo salutato Alice Trinari (Pisa), Zachary Smith (Pisa), Vincenzo Piliaci (Cosenza) e Lorens Marklund (Torino).

STAFF IN FORMAZIONE

Manuel Ardolino (Roma), **Rocco Dalia (Torino)**, Luigi Palombo (Milano), Samuel McIntyre (Bari), Zach Taylor (Roma), Natalia Rosa (Pisa), **Miryam Giorgianni (Messina)**.

Rebecca, Valentina, Jason e Hannah hanno terminato il loro percorso

come Staff in Formazione il 30 settembre 2024 e sono stati accettati nel ruolo di Staff. Katie è tornata in Inghilterra.

Natalia e Miryam hanno iniziato il percorso Staff in Formazione il 1 ottobre 2024. Samuel (Australia) e Zach (Inghilterra) sono venuti in Italia come staff Interaction ad agosto 2024.

Coordinatori (Studenti Volontari)

Gli studenti coordinatori attivi nei gruppi nel 2024 sono stati 42. Sono loro i nostri volontari che coordinano le attività del gruppo locale, seguiti e curati da uno Staff Locale o di Riferimento.

Ecco l'elenco completo: Francesca Meli, Domiziana Fornasini, Rebeca Simonetti, Marco Piovesan, Joy Fruttuoso, Emily Gifford, Elena Montaldo, Daniele Todaro, Valeria Looor, Andrea Anfuso, Alessandro Naldoni, Emanuele Berti, Paolo Juan Giuffrè, Giovanni Marteletto, Divine Boimah, Michael Paez, Marina Deliasanov, Allegra Negri, Maria Chiara Squeo, Marta Tierno, Emer Nelson, Isabella Oliveira, Miryam Giorgianni, Davide Montalto, Alessandro Bartoli, Anita Montavidoni, Dania Melchionda, Vittoria Di Fiore, Francesca Abortivi, Luca Castellano, Simona Squitieri, Chiara Celebrin, Gabriel Masella, Gabriele Tanzariello, Deborah Sormanti, Micaela Magnano, Manoah Yuvaraj, Jessica Buehne, Gloria Kaszyczky.

Volontari (non studenti)

Attualmente volontari, laureati e non laureati, soci e non soci, ci aiutano nei nostri eventi nazionali, regionali e locali. Spesso i gruppi ricevono aiuto da volontari locali per i loro eventi e per il contatto con le chiese.

Non siamo in grado di quantificare il numero totale di volontari dell'associazione per il 2024. Alla Festa GBU 2024 abbiamo avuto 10 laureati volontari che hanno aiutato con vari aspetti logistici.

Gruppi di Lavoro e Progetti

GdL Coordinatori

Andrea Becciolini (Responsabile), Luisa Pasquale, Francesco Schiano, Gillian Law, Rebecca Iacone e Valentina Ferraris.

GdL Staff in Formazione

Hannah Shipley Donato (Responsabile).

GdL Evento Festa GBU

Simon Cowell (Direttore), Johan Soderkvist, Luisa Pasquale, Domenico Campo, Carol Rocha, Giovanni Donato e Giulia Di Fonso (studente).

GdL Evento GBU Summer Camp

Domenico Campo (Direttore), Francesco Schiano, Alice Trinari, Zach Smith, Shanizee Scorsone.

GdL Comunicazione

Carol Rocha (Responsabile), Domenico Campo, Rebecca Iacone, Alice Trinari e Johan Soderkvist.

GdL Ricerca Fondi

Johan Soderkvist (Responsabile), Carol Rocha, Domenico Campo, Rebecca Iacone e Alice Trinari.

GdL Bibbia e Cultura

Francesco Schiano.

Progetto The Mark Drama

Chris Brown (Direttore), Andrea Becciolini, Luisa Pasquale.

Progetto PROCLAMA

Giovanni Donato, Francesco Schiano.

Progetto Cross-Current

Francesco Schiano, Jessica Cowell, Valentina Ferraris.



6. COME ABBIAMO LAVORATO?

Come abbiamo lavorato?

Per garantire una direzione chiara e informata, nel **dicembre 2021** abbiamo avviato un processo partecipativo, coinvolgendo attivamente **gli staff, i soci, i sostenitori e gli studenti coordinatori**. L'obiettivo era duplice: comprendere il **contesto esterno (PESTLE)** in cui operiamo e identificare i nostri **punti di forza e debolezza (SWOT)**. Sulla base di queste preziose informazioni, nei primi mesi del 2022, un gruppo di lavoro dedicato, in stretta collaborazione con tutti gli staff e il comitato direttivo, ha elaborato **cinque Aree Strategiche fondamentali per il quinquennio 2022-2027**.

La fase di implementazione è iniziata nella seconda metà del 2022, con l'attivazione di proficui momenti di discussione tra staff e la definizione di un rigoroso processo di **implementazione, monitoraggio e valutazione**. Dal 2023, abbiamo consolidato questo processo adottando il **metodo Outcome Mapping (OM)**. Questo approccio, ampiamente riconosciuto nel settore Non Profit per la sua capacità di misurare il cambiamento nel contesto sociale, ci permette di valutare con precisione l'efficacia delle nostre attività, dei gruppi di lavoro e del contributo individuale dello staff.

Per supportare quotidianamente il lavoro dei nostri team, nel 2023 è stata introdotta una prima versione del **Diario di Implementazione**. Questo strumento è stato poi affinato e ottimizzato nel 2024, dando vita a una nuova versione che guiderà le nostre azioni nel prossimo periodo 2025-2027.

A partire dall'anno scorso, la rendicontazione del nostro **Bilancio Sociale** è organizzata in modo coerente con la struttura di questa Strategia, fornendo una visione chiara e integrata dei nostri progressi.

COINVOLGERE studenti delle chiese locali

Vogliamo vedere sempre più studenti coinvolti, equipaggiati e motivati per Condividere Gesù da studente a studente, con entusiasmo e passione per il vangelo. Desideriamo accompagnarli nella loro crescita spirituale

perché glorifichino Dio e siano fonte di benedizioni per gli altri.

Per crescere in quest'area strategica abbiamo lavorato per migliorare la nostra presenza online: principalmente sui social, ma anche semplicemente pubblicando regolarmente nuovi articoli sul nostro sito. Questa è stata l'area di maggiore impegno per il **GdL Comunicazione** che ha anche curato alcuni materiali stampati.

Gli **staff locali** (29), che si impegnano, a volte anche a livello regionale, per coprire città dove non c'è uno staff locale, sono sicuramente la risorsa più importante al di fuori dell'impegno degli studenti stessi. Essere presenti con uno o più staff in una città significa poter curare e incoraggiare gli studenti ma anche visitare le chiese locali per presentare il GBU.

Per finire gli **eventi nazionali e regionali** contribuiscono in modo significativo a far conoscere il GBU, equipaggiare per la testimonianza nell'università e creare comunione e amicizia tra studenti di varie parti d'Italia, elementi che poi aiutano a portare avanti la testimonianza nel contesto locale.

Possiamo vedere gli effetti dell'impegno in quest'area nel numero crescente di studenti credenti impegnati nei gruppi, almeno 150 rispetto ai circa 128 del 2022, con 29 gruppi in 23 città, e, per finire, nel numero di partecipanti agli eventi nazionali che è salito da 125 a 170.

Riassumendo la nostra azione in quest'area è stata data dalla: presenza di staff locali nelle singole città, presenza di gruppi e coordinatori nelle singole città, presenza sui social dei gruppi ma anche del GBU nazionale, organizzazione di eventi e progetti quali la Festa GBU, il Summer Camp, la Formazione GBU, gli Eventi Regionali, il Convegno Studi GBU, eventi IFES Europa e per finire il Percorso Annuale per il Coordinatori.

Sviluppi futuri: Avere più Staff in Formazione che per due anni aiutino a livello locale, nuovi materiali stampabili, maggiore presenza a campi ed eventi per giovani (denominazionali o inter-denominazionali) e migliore e regolare contatto con le chiese coinvolte.

Festa GBU

Lo scopo dell'evento è *“Essere l'evento nazionale del GBU in cui studenti universitari di diversa provenienza e ambito di studi possono conoscersi, sperimentare la comunione, conoscere e celebrare il Signore insieme studiando e applicando la Sua Parola, acquisire nuovi strumenti e conoscenze per vivere al meglio la missione di condividere Gesù da studente a studente”*.

La Festa 2024 è stata un momento clou dell'anno accademico 23/24. Oltre ai laureati, agli Staff e alle loro famiglie, c'erano più di 100 studenti, rendendo la Festa 2024 quella più numerosa di sempre. Questa crescita numerica corrisponde anche a una crescita nel numero di gruppi locali e di città rappresentate, nonché una maggiore presenza di studenti internazionali. Il tema del convegno è stato *“Che ansia!”*, con la presenza molto gradita di Daniele Recca, pastore a Ragusa, come oratore.

Avendo luogo a fine aprile, la Festa può essere considerata l'evento di chiusura dell'anno, almeno a livello nazionale. Oltre alla predicazione fedele del vangelo di Cristo e allo studio induttivo della Bibbia, alcuni elementi fondamentali della Festa sono l'interazione fra gli studenti di varie provenienze, lo scambio di esperienze e di idee nel condividere Gesù in facoltà, e l'incoraggiamento di continuare a testimoniare nonostante le varie sfide universitarie.

Il responsabile di questo progetto è il GdL Festa GBU coordinato da Simon Cowell.



Voci del Gbu

CHE ANSIA! - LA FESTA GBU 2024

Vivere nel mondo di oggi può essere spaventoso! Ci sono così tante paure che si presentano in forme e intensità diverse, da quelle globali come le pandemie o le guerre, a quelle personali come il fallimento degli studi o delle relazioni. Possono essere razionali come forme di autoconservazione, o irrazionali e paralizzanti. Per quanto i media ci mostrino una tragedia dopo l'altra e i social network aumentino la pressione per diventare una versione irrealisticamente perfetta di noi stessi, l'importanza della salute mentale non è mai stata così discussa come oggi.

Essere cristiani ed essere ansiosi?

Cercare di dare un senso a questo sviluppo apparentemente contraddittorio da soli, fa girare la giostra dei pensieri nella nostra testa, ma come cristiani si aggiunge un'altra difficoltà: l'aspettativa di essere totalmente in pace con qualsiasi cosa il mondo ci getti addosso, perché abbiamo questa grande promessa che un giorno il Signore ci accoglierà a braccia aperte nella nostra casa eterna; tutti i problemi e le sofferenze che stiamo vivendo ora non saranno più nemmeno un lontano ricordo, ma completamente dimenticati. Sebbene ognuna di queste affermazioni sia vera e motivo sufficiente per adorare, lodare e soprattutto ringraziare il Signore in ogni singolo giorno in questo mondo, non è la fine della storia. Nella maggior parte dei casi questa verità sul nostro futuro ci riempie di un'incredibile speranza, ma se a volte non è così, può anche essere fonte di senso di colpa e di vergogna, entrambi sentimenti che nessuno ammette volentieri di avere e che quindi possono far pensare che siamo da soli ad affrontarli. Ma non lo siamo e questo è il primo e sicuramente tra i più importanti insegnamenti che ho tratto dalla Festa GBU di quest'anno, dedicata al tema dell'ansia.

Formare comunità contro l'ansia

Più di 150 cristiani provenienti da tutta Italia e dal mondo sono venuti in questo piccolo centro congressi in mezzo al nulla, con ulivi e vigneti a perdita d'occhio, per trascorrere un fine settimana pieno di pioggia primaverile trafitta da raggi di sole, conversazioni ispirate, risate e musica. Anche se questo sembra il luogo perfetto per dimenticarsi dei pensieri e delle emozioni che si susseguono, era esattamente il posto giusto per non essere distratti, ma per imparare e condividere e costruire insieme una comunità in cui è sicuro fare domande ed essere vulnerabili. Sperimentarlo in prima persona ci aiuta a creare un ambiente simile anche nei nostri gruppi GBU locali, nei nostri gruppi di amici e all'università, per rendere più facile per le persone raggiungere e chiedere supporto.

Dio ci sostiene nella lotta

Nel corso dei quattro giorni abbiamo ascoltato tante testimonianze incoraggianti, in primo luogo dal nostro incredibile oratore ospite Daniele Recca, e come nella Bibbia Dio abbia sostenuto le persone in situazioni difficili. In 1.Re 19:1-18, leggiamo della lotta di Elia per vedere il piano di Dio mentre è in fuga per la sua vita e vediamo come il Signore provvede a fargli continuare la sua opera di profeta.

Anche Gesù stesso ci assicura nel suo famoso sermone sul monte che Dio, come nostro Padre celeste, provvederà a tutto ciò di cui abbiamo bisogno quando cercheremo il suo regno e la sua giustizia invece di preoccuparci dei problemi che il domani potrebbe portare (Matteo 6:32-34).

Contro l'ansia nella pratica

Sebbene la Bibbia offra molte parole incoraggianti ed esempi di persone che prosperano grazie alla potenza del Signore, per me i più utili in questo fine settimana sono stati gli estratti di alcune lettere dell'apostolo Paolo che offrono consigli più pratici su come affrontare l'ansia e le lotte emotive su base quotidiana. In particolare il seguente versetto: "Dio infatti non ci ha dato uno spirito di paura, ma di forza, di amore e di autocontrollo". (2.Tim

1,7), che Daniele Recca ha citato in uno dei suoi interventi, mi è rimasto impresso anche dopo la Festa e continua a darmi forza per affrontare un mondo che spesso sembra venderci la paura.

Possiamo concentrarci per rendere la nostra fede ancora più potente e resistente, come nell'esempio di Paolo che loda e ringrazia il Signore anche nelle più grandi difficoltà.

Quando reagiamo alle situazioni di paura, possiamo pregare che ciò ci aiuti a esercitare l'autocontrollo e a gestire le nostre emozioni in modo costruttivo, in modo che la nostra reazione sia deliberata e non impulsiva.

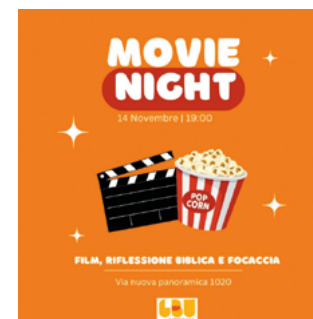
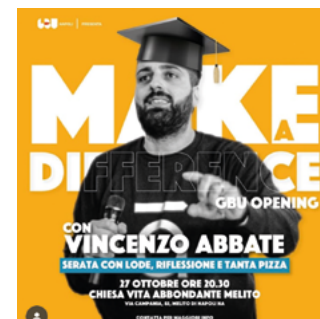
Ma soprattutto possiamo seguire l'esempio di Gesù e guardare oltre noi stessi servendo, curando e amando coloro che ci circondano, il che non è una negazione della paura, ma una risposta ad essa, che riflette una fiducia che supera le circostanze immediate, una fiducia totale che il Signore ci salverà e ci porterà al sicuro nel suo regno celeste (2.Tim 4,18).

Lena Zuspahn (GBU Torino)



Eventi Regionali

Durante il 2024 sono stati svolti vari eventi regionali, settimane evangelistiche e alcune fine settimana e giornate di formazione.



RAGGIUNGERE studenti non credenti

Vogliamo essere visibili, accoglienti e sempre pronti a Condividere Gesù da studente a studente in modo rilevante e personale. Vogliamo eliminare gli ostacoli che impediscono agli studenti di avvicinarsi al vangelo, accompagnandoli a riconoscere Gesù come Signore della loro vita, per poi presentarli alle chiese locali.

Questa è l'area strategica in cui si sviluppa l'azione della nostra missione di "Condividere Gesù da studente a studente". Questo coinvolge principalmente gli studenti delle chiese locali che si mettono in gioco, si organizzano e condividono la propria fede a tu per tu e insieme tramite attività di testimonianza diretta e indiretta, in facoltà e fuori. L'elemento fondamentale sono le relazioni di amicizia che si sviluppano e che permettono una testimonianza credibile e rilevante nei vari contesti.

Il numero di **gruppi** che portano avanti questo compito sono rimasti a quota 29 nel 2024 e il numero di studenti impegnati sono stati circa 150. I nostri staff sono impegnati a curare e sostenere questi gruppi, in particolare sostenendo i 42 studenti coordinatori che guidano.

Gli **eventi nazionali** che incidono direttamente sulla testimonianza e il percorso verso una relazione con Gesù sono in particolare la Festa GBU e il Summer Camp. Anche gli **eventi regionali** come i Winter Camps sono un utile complemento all'azione dei gruppi.

Possiamo vedere gli effetti dell'impegno in quest'area dalla stima degli studenti non credenti raggiunti, almeno 300, e dal numero di studenti, 3, che hanno condiviso di aver accettato Gesù.

Riassumendo la nostra azione in quest'area è stata data dalla: presenza di staff locali nelle singole città, presenza di gruppi e coordinatori nelle singole città, presenza sui social dei gruppi ma anche del GBU nazionale, organizzazione di eventi e progetti quali le Settimane Evangelistiche, The Mark Drama, la Mostra della Bibbia, la Festa GBU, il Summer Camp e gli

Eventi Regionali.

Sviluppi futuri: Avere più Settimane Evangelistiche, più eventi con The Mark Drama e/o la Mostra della Bibbia in contesti universitari, migliore profilazione della Festa GBU e del Summer Camp come eventi dove portare amici non credenti. Possiamo anche migliorare la preparazione dei coordinatori in modo che siano sempre più capaci di condividere Gesù e poi aiutare il singolo studente a fare un percorso che porti ad accettare Gesù nella propria vita.

Summer Camp GBU

Lo scopo dell'evento è *"Essere la vacanza organizzata dal GBU per scoprire (o riscoprire) il messaggio del vangelo."*

Il GBU Summer Camp 2024 si è svolto a nel Centro Crescita Cristiana di Ispica, in Sicilia, dal 17 al 24 agosto.

Il titolo del campo era "Una vita in vacanza" e Francesco Schiano ha predicato dalla Bibbia sul tema del vero senso della vita e sulla tendenza dei giovani a sfuggire alle grandi domande attraverso la distrazione e il divertimento. Francesco ha presentato con chiarezza il messaggio del vangelo, parlando del peccato, della redenzione in Cristo e della speranza viva di una vita vera ed eterna in Gesù.

Il campo ha avuto circa 35 iscritti totali, tra studenti e Staff. I feedback da parte degli studenti sono stati ottimi e il campo ha incoraggiato tutti a rafforzare la propria fede e ad avvicinarsi o riavvicinarsi al vangelo di Gesù Cristo.

Sviluppi Futuri: nel 2025 non ci sarà il GBU Summer Camp perché IFES Europe ha organizzato un campo estivo rivolto agli studenti di tutti i GBU europei. Questo anno di stop ci permette di lavorare sullo sviluppo del Summer Camp, permettendoci di apportare alcune modifiche strutturali al progetto.

Il responsabile di questo progetto è il GdL Summer Camp coordinato da Domenico Campo.



The Mark Drama

The Mark Drama (TMD) è una rappresentazione del Vangelo di Marco che mette in scena la storia di Gesù dal suo battesimo alla risurrezione. Il progetto TMD mette questo strumento evangelistico a disposizione non solo per i gruppi GBU ma anche per le chiese o altri ministeri, sempre con lo scopo chiaro di annunciare Cristo. Per ogni produzione una nuova squadra di attori viene insieme, e attraverso questa collaborazione il vangelo è annunciato a tutti coinvolti, dagli attori stessi al pubblico che assiste alle rappresentazioni.

Il 2024 è stato un altro anno molto attivo per il progetto TMD. In un solo weekend a marzo ci sono state tre produzioni con la chiesa La Torre di Pisa e le chiese Logos e Sabaoth a Firenze.

Nel Piemonte invece sono state quattro le produzioni nel corso dell'anno: Torino ad aprile, Novara a settembre, Canelli a novembre e Avigliana a dicembre.

Aggiungendo una produzione a Bologna, i campi a Isola del Gran Sasso, Fondi e Reggio Emilia siamo arrivati a undici in totale.

Grazie a Dio, capita spesso adesso che l'interesse di organizzare una produzione nasca da persone che nel passato hanno sperimentato TMD come attori, magari come campisti o quando erano studenti nel GBU, e vogliono proporlo nella chiesa dove si trovano dopo qualche anno. Il graduale aumento anche della squadra di registi impegnati con il progetto ci permette di sostenere questo numero di produzioni, e alla fine del 2024 la squadra di registi è arrivata a nove persone, tra quelli con più esperienza e quelli in formazione.

Preghiamo che il progetto possa continuare a servire il vangelo come ha fatto finora.

Il responsabile di questo progetto è il GdL TMD coordinato da Chris Brown.

» themarkdrama.gbu.it



Tmd.it



TORINO, Aprile 2024

Tmd.it



Tmd.it

CONSOLIDARE la nostra organizzazione

Vogliamo avere una struttura dinamica, adatta al contesto in cui operiamo e alle sfide che ci si presentano. Vogliamo eccellere nelle nostre interazioni con tutti gli stakeholders, in particolare con i nostri laureati. Desideriamo valorizzare le risorse della fellowship nazionale e internazionale quando queste contribuiscono alla nostra missione.

Sin dal 2004/2005, il GBU ha vissuto una **crescita ininterrotta e con una direzione chiara**. Sebbene non parliamo di numeri colossali, questa progressione costante è stata una vera e propria benedizione, un motivo di profonda gratitudine ogni anno. Abbiamo visto fiorire **nuovi staff, nascere nuovi gruppi, accogliere nuovi studenti, avviare nuovi Gruppi di Lavoro e progetti, e beneficiare di maggiori risorse e donazioni**. Passare da meno di 10 staff a 29, e da meno di 10 a 29 gruppi, e gestire il passaggio da piccoli incontri a eventi di media e grande portata, ha inevitabilmente richiesto un **impegno notevole per la nostra piccola organizzazione**.

Per affrontare questa dinamica crescita, il **Segretario Generale**, l'**ufficio nazionale e una parte significativa degli staff** responsabili dei Gruppi di Lavoro hanno dedicato energie considerevoli al **consolidamento e alla costruzione delle nostre fondamenta organizzative**. Ciò ha incluso sia aspetti pratici – come la gestione delle **relazioni con una base di sostenitori in continua espansione**, senza la quale la nostra missione non sarebbe possibile – sia trasformazioni più ampie, come la riflessione e l'implementazione di una **nuova struttura che ottimizzi il lavoro di staff e gruppi**.

I nostri **Gruppi di Lavoro** sono attivamente impegnati in questo consolidamento, dedicandosi con cura alla **formazione e al supporto dei nostri Coordinatori e Staff in Formazione**. Molti dei nostri eventi, sia fisici che virtuali, sono concepiti con il medesimo scopo di rafforzare la nostra comunità.

I risultati di questo impegno sono tangibili. Raccogliamo un **riscontro estremamente positivo dal nostro staff**, che continua a mostrare una

straordinaria disponibilità al servizio. *È particolarmente significativo vedere come quasi tutti gli Staff in Formazione decidano di proseguire il loro impegno come staff locali o nazionali una volta completato il biennio, a testimonianza della solidità del percorso offerto.*

Nel corso del 2024, un'ulteriore e rilevante sfida ha riguardato la **selezione di un nuovo Segretario Generale**. Un processo che ha assorbito gran parte dell'autunno, culminando con la nomina solo a febbraio 2025. Siamo orgogliosi di come questa sfida sia stata percepita e affrontata positivamente dall'intera struttura GBU: dal **Comitato Direttivo**, che ha guidato l'iniziativa in stretta collaborazione con l'attuale Segretario Generale, fino agli **staff** e agli **studenti**. Lunghi dall'essere una semplice successione, questo percorso ha rappresentato un'occasione fondamentale per l'intera organizzazione di valutare i doni e le caratteristiche del candidato che potesse guidarci nei prossimi anni.

Riassumendo la nostra azione in quest'area è stata data dalla: presenza di un ufficio nazionale, con staff nazionali, che può interagire puntualmente con gli stakeholders, il GdL Comunicazione e Ricerca Fondi, nonché gli eventi online per i nostri sostenitori, i soci, IFES, IFES Europa, IFES World Assembly, Cross Current, Convegno Studi GBU, Festa GBU, Incontri con Sostenitori, Assemblee Soci, la nostra presenza sui social, il Percorso Coordinatori, il Percorso Staff in Formazione, l'Incontro Responsabili, l'incontro Lunedì Staff.

Sviluppi futuri: Passaggio di consegna tra il Segretario Generale uscente e quello entrante. Rivalutazione della visione, missione per i prossimi 5 anni e della strategia per i prossimi 3. Completare la valutazione dell'attuale struttura organizzativa, proporre modifiche e poi implementarle in modo da avere un'organizzazione capace di continuare a crescere in maniera sana. Completare il processo di organizzazione annuale e triennale del lavoro svolto dagli staff nei GdL, localmente e individualmente tramite un metodo con cui individuare i risultati che si vorrebbero vedere, i traguardi per raggiungerli e le strategie da implementare.

Formazione GBU



Lo scopo dell'evento è *“Essere l'evento nazionale del GBU che all'inizio di ogni nuovo anno accademico raduna e prepara gli studenti coordinatori GBU per vivere al meglio la loro missione di condividere Gesù da studente a studente e guidare altri studenti a farlo a loro volta.”*

Quest'anno la Formazione GBU si è tenuta a Rimini dal 4 al 7 ottobre. Questo evento annuale all'inizio di ogni nuovo anno accademico è obbligatorio per tutti gli staff e i coordinatori del GBU. È un grande impegno all'inizio dell'anno accademico e la preghiera è che si riveli utile per tutti coloro che vi partecipano, in quanto vengono equipaggiati per l'anno di missione che li attende.

L'evento è specificamente pensato per studenti coordinatori (che idealmente sono 1 o 2 per ogni gruppo locale) ma è anche aperto ad alcuni studenti particolarmente coinvolti in un gruppo esistente o iscritti ad un'università dove ancora non c'è un GBU (per esempio Rimini stesso e Cagliari). Considerando entrambi i tipi di studenti, quest'anno la Formazione ha contato 32 studenti alcuni dei quali hanno potuto usufruire di una riduzione del costo di partecipazione. Questo è stato possibile grazie

al progetto di raccolta fondi chiamato “Invia un coordinatore”, grazie al quale alcuni laureati hanno donato, per ridurre il costo della conferenza e abbattere le barriere economiche per coloro che ne avevano bisogno.

Il programma della Formazione GBU si concentra sul fornire a tutti i partecipanti una formazione che non miri solo a fornire strumenti per l'evangelizzazione ma che punti ad una crescita sia nella CONOSCENZA di Dio, nel CARATTERE e nelle loro COMPETENZE e abilità. Per questo, oltre a 4 momenti di predicazione frontale (tenute da Luigi Palombo, staff GBU Milano) e studi biblici di gruppo dal capitolo 8 a 10 del Vangelo di Marco, ci sono state sessioni su come guidare uno studio biblico induttivo, sul come lavorare bene come gruppo, sulla pianificazione, sull'organizzazione di attività evangelistiche. Inoltre, ci sono stati momenti di preghiera e di lode, e un tempo di riflessione personale sul proprio cammino con Dio e sul carattere. Il lunedì mattina abbiamo avuto un tempo formativo sull'evangelizzazione a tu per tu chiamato “esercizi evangelistici” avente lo scopo di far crescere gli studenti nel fare buone domande, ascoltare bene l'interlocutore e, trovando punti di contatto per il vangelo, condividere Gesù. Ciò è stato fatto nella sede universitaria a 15 minuti a piedi dalla struttura che ha ospitato l'evento, permettendo così anche un tempo di resoconto al termine dell'esercizio.

Detto questo, la Formazione è solo l'inizio di un percorso formativo che prosegue tutto l'anno accademico sia tramite input a livello nazionale (per esempio con dei webinar bimestrali) ma soprattutto a livello locale con gli staff di riferimento di ogni coordinatore.

Il responsabile di questo progetto è il GdL Coordinatori coordinato da Andrea Becciolini.

Incontro Responsabili GBU

Lo scopo dell'evento è *“Essere l'incontro annuale in cui sono presenti tutti gli staff GBU con lo scopo di approfondire l'amicizia e la conoscenza reciproca, avere comunione e prendersi cura l'uno dell'altro, ma anche crescere insieme tramite la Parola di Dio e confrontarsi, dialogare e imparare l'uno dall'altro e da eventuali ospiti su come sviluppare e portare avanti al meglio la missione di condividere Gesù da studente a studente.”*

L'incontro responsabili (IR) si è tenuto a Casa Cares vicino a Firenze dal 1 al 4 febbraio 2024. Il segretario regionale IFES per l'Europa, David Montgomery, è stato con noi portando alcuni studi su La Chiamata - Luca 5:1-11, La Presenza - Matteo 14:22-33 e La Riabilitazione - Giovanni 21:2-25.

Abbiamo goduto di molto tempo libero e di alcune sessioni di lavoro con enfasi sul percorso coordinatori, come integrare Festa e Formazione, come curare e formare gli staff in formazione, sulla preghiera nel GBU e sulla nuova struttura organizzativa.

Il responsabile di questo evento è il Segretario Generale Johan Soderkvist.



Formazione, cura e lavoro dei Coordinatori

I Coordinatori sono un elemento essenziale per l'azione di testimonianza tramite i gruppi locali. Negli anni, abbiamo impostato con loro un progetto molto specifico, con lo scopo di *“Sostenere e formare lo studente coordinatore in modo che possa portare avanti, con la collaborazione degli studenti del gruppo e sotto la supervisione di uno Staff Locale (o Staff di Riferimento), la missione e la visione GBU nell'ateneo della propria città. Questo avverrà tramite la crescita della conoscenza della Bibbia e del vangelo di Gesù Cristo, la maturazione di un carattere che rispecchia la Sua Signoria e la capacità di condividere Gesù Cristo con gli studenti universitari e guidare altri a farlo.”*

Nel 2024, il progetto ha comportato formazione e cura per 36 Coordinatori di 21 gruppi locali GBU, iniziando con l'evento Formazione GBU a settembre 2024, passando poi per gli incontri regolari, spesso volte settimanali, tra uno Staff locale e il Coordinatore in cui la lettura della Bibbia, la preghiera, e la condivisione di aspetti di guida di gruppo come anche l'incoraggiamento a mantenere obiettivi chiari per il proprio gruppo locale sono gli elementi fondamentali.

Da ottobre a giugno, con cadenza bimestrale, i coordinatori hanno avuto la possibilità di frequentare webinar online su tematiche pertinenti al servizio e alla leadership cristiana, per formare, incoraggiare e creare comunione. Alcuni tra i temi trattati sono stati la gestione del tempo, i doni spirituali in un contesto di squadra, come operare bene sotto pressione. Non sono mancati almeno due incontri online di preghiera nazionale.

Ogni anno, i coordinatori seguono una sorta di diario chiamato “percorso coordinatori” che vuole incoraggiare a: leggere la Bibbia con costanza, fornendo una serie di piani di lettura; leggere uno o più libri cristiani a scelta da un elenco proposto; riflettere sulla propria maturità personale e spirituale e crescere nelle aree individuate fissando dei traguardi e strategie per raggiungere quest'ultimi; analizzare l'andamento del gruppo locale durante l'anno e crescere nel ruolo di coordinatore.

Il diario “percorso coordinatori” è inoltre pensato anche come una risorsa

da usare con lo staff di riferimento, il quale è incoraggiato ad incontrarsi a tu per tu con il coordinatore almeno quattro volte l'anno, non per pianificare eventi o preparare studi biblici, ma per ascoltare, prendersi cura e incoraggiare lo studente tramite la lettura della Bibbia, la preghiera e la condivisione di sfide e gioie personali.

Nonostante anche quest'anno in circa 15 città con un gruppo locale non sia presente sul posto uno Staff GBU, in modo da garantire comunque una certa formazione continua durante l'anno accademico, i coordinatori di tali città sono affiancati da Staff di Riferimento. Tali Staff, oltre a prendersi cura dei coordinatori della città dove risiedono, o in aggiunta a mansioni a livello nazionale, sostengono a distanza uno o più gruppi, tramite la preghiera, incontri online e visite sul posto.

Il responsabile di questo progetto è il GdL Coordinatori coordinato da Andrea Becciolini.

Formazione, cura e lavoro degli Staff in Formazione

Durante l'anno del 2023 abbiamo iniziato come gruppo Staff GBU a pensare più seriamente e intenzionalmente al progetto Staff in Formazione. Questo progetto esiste da un po' di tempo ma ci sembrava essere poco omogeneo e chiaro nella struttura e nel contenuto. Dopo aver fatto un po' di brainstorming tra tutti gli Staff GBU si è formato un gruppo ristretto e temporaneo che aveva lo scopo di rilanciare il progetto cercando sia di chiarirlo, che di migliorarlo.

A oggi il progetto Staff in Formazione è pensato come un progetto offerto ai laureati del GBU che desiderano continuare a servire nel movimento per un periodo breve di 1-2 anni, preferibilmente a tempo pieno, una specie di apprendistato con il GBU. L'idea è di investire nella vita del laureato desiderando di vederlo crescere: nella **Conoscenza** di Dio attraverso un programma di studio e lettura specifico, nel **Carattere**, mentre sarà seguito e discepolato da uno Staff Formatore, e nelle proprie **Competenze**, mentre mette a disposizione i propri doni nel gruppo GBU locale, crescendo nelle capacità di usare la Bibbia, di parlare in pubblico, di discepolare altri, di

organizzarsi e amministrare e tanto altro...

In sintesi, il progetto Staff in Formazione offre un approfondimento teologico, un rapporto di discepolato e un'esperienza pratica nel ministero sul campo.

All'inizio dell'anno accademico 2024 avevamo 5 Staff in Formazione attivi sul campo: Natalia a Pisa, Zach e Manuel a Roma, Miryam a Messina e Sam a Bari. Due di loro sono arrivati tramite il programma di IFES Interaction. È stato il primo anno in cui, oltre all'esperienza pratica e ministeriale, abbiamo anche offerto un vero e proprio piano di studi guardando più in profondità alla base di fede del GBU insieme a dei buoni libri cristiani. È stato un anno di prova ma fino ad ora sembra essere stata un'esperienza piuttosto positiva. A fine anno avremo un tempo di debriefing insieme per valutare meglio l'anno e il programma in sé.

Ringraziamo Dio per questa possibilità di offrire il progetto di Staff in Formazione ai laureati del GBU, qualunque siano i loro passi futuri e dovunque il Signore li porrà, rappresenta un buon investimento nelle loro vite e anche un buon investimento da parte loro nel movimento GBU!

Per la formazione collaboriamo attualmente con l'IBEI di Roma e l'associazione Arcademy.

Il responsabile di questo progetto è il GdL Staff in Formazione coordinato da Hannah Donato.

Formazione, cura e lavoro degli Staff

Dal 2020 abbiamo impostato il lavoro degli Staff con una formulazione in termini di progetti da completare durante l'anno. Questo comporta un incontro di valutazione e di progettazione a inizio anno e poi uno o più incontri durante l'anno per fare il punto della situazione. Il numero di incontri dipende molto dal tipo di progetto e da quanto tempo lo Staff ha lavorato con l'associazione.

Nel 2022 abbiamo iniziato a concretizzare un nuovo processo di implementazione, monitoraggio e valutazione dei singoli staff, usando il

metodo Outcome Mapping (OM).

Il responsabile di questo progetto è il Segretario Generale Johan Soderkvist.

Cross-current

Nel mese di marzo si è tenuto il sesto e ultimo incontro del primo gruppo Cross-current italiano. Cross-current è un programma ideato da IFES Graduate Impact, con lo scopo di aiutare i laureati a vivere le implicazioni della loro fede nella loro professione ed essere ambasciatori di Cristo sul posto di lavoro.

Il percorso di Cross-current è composto da sei moduli e normalmente ha una durata di 2 o 3 anni. Nell'arco di questo periodo, i partecipanti sono impegnati in presenza per sei weekend, uno per ogni modulo.

Alla fine del 2019, un gruppo composto da circa 12 laureati provenienti principalmente da Milano e da Torino, ha iniziato questo percorso sotto la guida di Francesco Schiano e Lorens Marklund. Nonostante il ritardo causato dalla pandemia, i partecipanti al corso hanno trovato grande beneficio dalla possibilità di riflettere su ciò che la Bibbia ha da dire sulla loro vita lavorativa e dal confronto con gli altri.

Cross-current ha grandi potenzialità di crescita e la visione è quella di avviare ciclicamente gruppi nelle principali città italiane. La maggior parte dei laureati che hanno completato il percorso si è detta disposta a collaborare alla formazione di altri gruppi.

Preghiamo che Cross-current contribuisca a rafforzare la Chiesa italiana e a mantenere un legame più forte tra i GBU e i laureati.

Il responsabile di questo progetto è il GdL Crosscurrent coordinato da Francesco Schiano.

AMPLIARE la nostra presenza

Vogliamo sostenere studenti impegnati a Condividere Gesù da studente a studente in tutte le università italiane. Dobbiamo fondare nuovi gruppi in città nelle quali non siamo presenti e garantire la continuità di questi e di quelli già esistenti.

Come è possibile constatare dal capitolo 4, paragrafo “Gruppi”, ci sono troppe città in cui esiste una università ma non c'è una testimonianza. Tra le 10 città con le università più grandi non siamo presenti a Palermo. Per ampliare la nostra presenza abbiamo sicuramente bisogno di entrare in contatto con più studenti e quindi con più chiese evangeliche in queste città, ma anche in altre città da cui provengono gli studenti che vi studiano. Abbiamo anche bisogno di una presenza più capillare di Staff e questo comporta trovare più risorse per poterli sostenere. Dobbiamo essere più presenti ai campi estivi e altri eventi delle chiese e organizzazioni evangeliche.

Possiamo vedere qualche effetto positivo in quest'area nella presenza di più gruppi nelle città con più di una sede universitaria, questo grazie anche alla presenza degli Staff in Formazione. Inoltre, anche quest'anno abbiamo ricevuto richieste da parte di studenti per iniziare gruppi nelle loro città.

Riassumendo la nostra azione in quest'area è stata data: dalla presenza di Staff in Formazione che aiutano gli Staff locali, dando la possibilità di curare più gruppi nella stessa città o nelle città limitrofe della regione. Dai nostri eventi nazionali, incluso il Convegno Studi GBU, che ci permette di entrare in contatto con nuovi studenti e nuove chiese. Dalla presenza sui Social e web tramite il costante lavoro del GdL Comunicazione.

Sviluppi futuri: Il progetto Sicilia che è stato finanziato da fondi di “Breaking New Ground” un progetto specifico di IFES per il lavoro pionieristico, preghiamo che entro un paio di anni possa attivare più gruppi in Sicilia, tra cui Palermo.

ACCOGLIERE e testimoniare a studenti internazionali

Vogliamo Condividere Gesù da studente a studente anche con gli studenti internazionali presenti in Italia. Desideriamo comprendere il loro contesto culturale e presentare Gesù in modo rilevante e personale tramite l'accoglienza, l'amicizia e la testimonianza personale.

Nella nuova strategia abbiamo pensato di separare l'impegno di raggiungere studenti italiani da quello di raggiungere studenti stranieri. Non perché uno sia più o meno importante, ma per permetterci di mettere maggiore enfasi sulle differenze che ci sono tra la presenza di un studente internazionale e uno italiano. Gli internazionali sono qui senza famiglia, per un tempo spesso breve, non conoscono la cultura e la lingua, hanno bisogno prima di tutto di accoglienza, di possibilità di conoscere la nostra cultura e il nostro paese ed essere quindi raggiunti proprio tramite queste necessità.

Riassumendo la nostra azione in quest'area è stata data: dalla presenza di Staff con compiti specifici come Alice a Torino, la presenza di membri di IFES Interaction (Torino, Bari e Roma), dal servizio di interpretazione in inglese durante i nostri eventi: Festa GBU, Formazione GBU, Summer Camp, Eventi regionali.

Sviluppi futuri: Più staff con compiti specifici in altre città, presenza di Staff in Formazione che siano membri del programma Interaction di IFES anche in altre città; formare tutti gli staff nell'accoglienza e la testimonianza a studenti stranieri.



Entrate - Uscite

Nel grafico sottostante troverete il confronto delle voci Entrate ed Uscite degli ultimi 2 anni (considerati integralmente e i cui bilanci sono stati approvati): il 2023 e il 2024.

Si noter  immediatamente quanto segue:

- Entrambi gli anni   stato raggiunto il pareggio di bilancio.
- Nel 2024 c'  stata una crescita del +8% rispetto all'anno precedente ed   stata superata la soglia dei 200.000 .

Cause principali risultato 2024:

- Incremento dei doni grazie al prezioso lavoro dei gruppi di lavoro "Ricerca Fondi" e "Comunicazione". Siamo grati per il loro impegno e dedizione!
- Incremento del numero di Staff con contratto di lavoro con il GBU, tra cui due Staff a tempo indeterminato.
- Eventi pi  voluminosi in termini di entrate e uscite.

CONSUNTIVO 2024

Entrate – Uscite: confronto 2023 vs 2024



Nel grafico seguente invece vengono mostrati i dati del 2024 suddivisi fra le tre aree del bilancio:

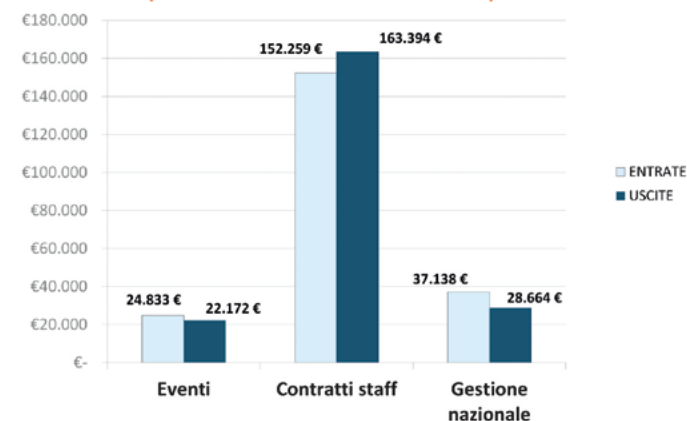
- **EVENTI** (generalmente riguarda la copertura dei costi di eventi come la Formazione degli studenti Coordinatori o il Convegno Nazionale Studentesco)
- **CONTRATTI STAFF** (questa voce fa riferimento agli Staff che hanno un contratto di lavoro col GBU)
- **GESTIONE NAZIONALE** (riguarda tutte le spese dell'ufficio, i servizi di consulenza, tutte le spese collegate al lavoro di coordinamento nazionale).

Le barre di colore chiaro rappresentano le Entrate, mentre le barre di colore scuro le Uscite.

Nel 2024 c'  stato un disavanzo a livello di Area Contratti Staff e un avanzo a livello di Aree Eventi e Gestione Nazionale. Le due cose si sono sostanzialmente compensate. In futuro auspichiamo che l'Area Contratti Staff si autofinanzi, con donatori che prendono un impegno diretto e duraturo con i singoli staff. Questo ci consentirebbe, con gli avanzi della Gestione nazionale, di effettuare investimenti in crescita e sviluppo, ad esempio finanziando borse di studio, nuovi Staff in citt  e universit  dove non ci siano ancora gruppi studenteschi.

CONSUNTIVO 2024

Copertura Entrate – Uscite per Area



Come mostra il grafico sottostante, dopo diversi anni, nel 2024 abbiamo avuto la possibilità, grazie a Dio, di incrementare il patrimonio netto di circa 4000€ e di mettere da parte altri 4000€ nei seguenti fondi:

- **Fondo Staff in Formazione:** per gli studenti che avranno in cuore di diventare Staff.
- **Fondo Cura Dipendenti:** per nuove iniziative volte al benessere degli Staff.
- **Fondo Ricerca Fondi:** per migliorare ulteriormente in questo ambito fondamentale.
- **Fondo World Assembly IFES:** per poter incoraggiare alla partecipazione del bellissimo evento organizzato da IFES ogni quattro anni.

CONSUNTIVO 2024



Siamo grati per i doni regolari e per quelli occasionali, per i soci, per i sostenitori a vario titolo, e ringraziamo di cuore il Signore per la sua bontà che ci ha consentito di raggiungere questi risultati finanziari.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2024

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2024

ENTRATE	PREVENTIVO 2024	CONSUNTIVO 2024
Quote SOCI	2.580	2.730
Doni Gestione Nazionale	10.300	12.161
Rimborsi Eventi STUDENTI	17.765	24.833
Doni per contratti e spese STAFF	163.000	152.259
Trattenute % doni	18.650	22.247
Totale ENTRATE	212.295	214.230
USCITE		
Spese ufficio e gestione nazionale	10.250	9.828
Consulenze professionisti	5.000	5.805
Spese Eventi STUDENTI	17.700	22.172
Stipendi e spese STAFF	174.300	163.393
Doni verso IFES	500	600
Accantonamenti progetti futuri e riserve		8.072
Imposte	4.400	4.360
Totale USCITE	212.150	214.230
Risultato dell'anno	145	0

In generale, le voci del consuntivo sono state in linea o leggermente più alte di quanto era stato preventivato. Si nota un particolare aumento delle entrate e uscite relative agli eventi per gli studenti e una differenza in negativo tra preventivo e consuntivo alla voce relativa ai contratti staff. Quest'ultima dipende da un criterio di aggregazione delle voci differenti tra quanto preventivato e quanto effettivamente a consuntivo.

Si è riusciti a coprire tutte le voci di spesa e l'avanzo è stato accantonato per progetti futuri e come riserva.

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2024

ATTIVO	31/12/2024	PASSIVO	31/12/2024
<i>BENI MOBILI</i>		<i>FONDI E DEBITI</i>	
Computer e hardware simili	1.017	Fondi doni per Staff	71.358
Totale BENI MOBILI	1.017	Fondi progetti e gruppi	6.783
		Debiti fornitori servizi	1.445
<i>CREDITI a BREVE TERMINE</i>		Debiti per doni da versare	65
Doni promessi da ricevere	3.276	Contributi/Imposte da versare	6.504
Crediti doni presso IFES da ricevere	9.901	Debiti stipendi e compensi staff	8.738
Spese sostenute in anticipo	465	Fondo Debiti per TFR	15.982
Totale CREDITI a BREVE/MEDIO TERMINE	13.642	Fondo imprevisti	2.570
		Fondo amm. Beni mobili	1.017
		Totale FONDI E DEBITI	114.462
<i>DISPONIBILITA' FINANZIARIE</i>		<i>PATRIMONIO NETTO</i>	
Cassa ufficio	1.216	Risultati anni precedenti capitalizzati	6.321
BancoPosta C/C	109.090	Riserva patrimoniale indisponibile	5.385
PayPal	1.203	Risultato del periodo	0
Totale DISPONIBILITA' FINANZIARIE	111.509	Totale PATRIMONIO NETTO	11.706
TOTALE ATTIVO	126.168	TOTALE PASSIVO	126.168

